

# **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

Ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza



## **SIT S.p.A.**

[www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it)

Sezione Corporate Governance > Relazioni di Governance

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.a. il 22 marzo 2019.

[Pagina lasciata intenzionalmente in bianco]

## INDICE

<b>DEFINIZIONI</b> .....	5
<b>CAPITOLO I – PROFILO DELL’EMITTENTE</b> .....	7
<b>CAPITOLO II – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, co. 1, del TUF) ALLA DATA DEL 31.12.2018</b> .....	9
2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. a) del TUF).....	9
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, co. 1, lett. b) del TUF) .....	9
2.2.1 Impegni di lock-up relativi a SIT.....	10
2.2.2 Impegni di lock-up relativo a SIT Technologies .....	11
2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. c), del TUF).....	11
2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, co.1, lett. d) del TUF) .....	12
2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. e), del TUF) .....	12
2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. f), del TUF) .....	12
2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, co. 1, lett. g), del TUF).....	12
2.8 Clausole di change of control (ex art. 123-bis, co. 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 co. 1-ter, e 104-bis, co. 1 del TUF) .....	15
2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, co. 1, lett. m), del TUF) .....	15
2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	16
<b>CAPITOLO III – COMPLIANCE (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)</b> .....	17
<b>CAPITOLO IV – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	18
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, co. 1, lett. l) del TUF) .....	18
4.1.1 Piani di successione .....	20
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF).....	20
4.2.1 Criteri e politiche di diversità .....	23
4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società .....	23
4.2.3 Induction Programme .....	25
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	26
4.4 Organi Delegati.....	28
4.4.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato.....	28
4.4.2 Comitato esecutivo .....	32
4.5 Altri Consiglieri esecutivi .....	32
4.6 Amministratori Indipendenti.....	32
4.7 Lead Independent Director.....	33
<b>CAPITOLO V – TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b> .....	34
<b>CAPITOLO VI – COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d), del TUF)</b> .....	35
<b>CAPITOLO VII – COMITATO PER LE NOMINE</b> .....	36
<b>CAPITOLO VIII – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</b> .....	37

<b>CAPITOLO IX – REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b> .....	39
<b>CAPITOLO X – COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITA’</b> .....	40
10.1 Composizione e funzionamento del Comitato.....	40
10.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.....	41
<b>CAPITOLO XI – SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b> .....	43
11.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF) .....	45
11.2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi .....	47
11.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit.....	47
11.4 Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 .....	48
11.5 Società di Revisione.....	49
11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	49
11.7 Direzione Governance & Legal.....	49
11.8 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi .....	50
<b>CAPITOLO XII – INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....	51
<b>CAPITOLO XIII – NOMINA DEI SINDACI</b> .....	53
<b>CAPITOLO XIV – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)</b> .....	56
14.1 Criteri e politiche di diversità .....	57
14.2 Requisiti di onorabilità e di indipendenza.....	57
14.3 Induction Programme .....	59
14.4 Remunerazione dei Sindaci.....	59
14.5 Conflitto di interessi.....	59
14.6 Coordinamento con la Funzione di Internal Audit .....	59
<b>CAPITOLO XV – RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</b> .....	60
<b>CAPITOLO XVI – ASSEMBLEE</b> .....	61
<b>CAPITOLO XVII – ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)</b> .....	63
<b>CAPITOLO XVIII – CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b> .....	64
<b>CAPITOLO XIX – CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE</b> .....	65
<b>TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b> .....	66
<b>TABELLA 2 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI</b> .....	67
<b>TABELLA 3 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	69

## DEFINIZIONI

<b>AIM Italia</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Amministratore Indipendente</b>	Membri del Consiglio di Amministrazione in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.
<b>Amministratore o Consigliere</b>	Soggetto, anche non aventi la qualità di socio, cui spetta la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, come disciplinati dagli artt. 15 e ss. dello Statuto di SIT.
<b>Assemblea</b>	L'organo collegiale deliberativo della Società, che rappresenta la universalità dei soci ed è disciplinata dagli artt. 8 e ss. dello Statuto di SIT.
<b>Azioni Ordinarie</b>	Le n. 23.757.465 azioni ordinarie di SIT ammesse alle negoziazioni sul MTA (ISIN: IT0005262149).
<b>Azioni Speciali</b>	Le n. 240.572 azioni speciali emesse in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea di SIT del 5 maggio 2017, successivamente convertite in n. 1.684.004 Azioni Ordinarie.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Codice di Autodisciplina o Codice</b>	Il codice di autodisciplina per le società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, vigente alla Data del presente Relazione.
<b>Collegio Sindacale</b>	Il Collegio Sindacale di SIT S.p.a., costituito ai sensi di legge e di Statuto e nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 10 luglio 2017 e successivamente integrato in data 26 aprile 2018.
<b>Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità o CCRS</b>	Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di SIT S.p.a., nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2017 e successivamente integrato con delibera del 17 ottobre 2018.
<b>Comitato Remunerazione</b>	Il Comitato per la Remunerazione di SIT S.p.a., nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2017 e successivamente integrato con delibera del 17 ottobre 2018.
<b>Consiglio di Amministrazione o Consiglio</b>	Il Collegio Sindacale di SIT S.p.a., costituito ai sensi di legge e di Statuto e nominato dall'Assemblea degli azionisti del 10 luglio 2017.
<b>Consob</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
<b>Data della presente Relazione</b>	La data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
<b>Dirigente Preposto</b>	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2018.
<b>Dirigenti con Responsabilità Strategiche</b>	Il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019 ha individuato quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche il Chief Financial Officer, il Chief Customer Officer, il Chief Operating Officer e il Chief Product Officer.
<b>Fusione</b>	La fusione per incorporazione di ISI 2 in SIT, la cui efficacia è intervenuta in data 20 luglio 2017.
<b>Gruppo SIT o Gruppo</b>	SIT e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
<b>Industrial Stars of Italy 2 o ISI 2</b>	Industrial Stars of Italy 2 S.p.A., con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, C.F. e P. IVA n. 09157970964, fusasi per incorporazione in SIT in data 20 luglio 2017.

<b>Lead Independent Director</b>	L'Amministratore individuato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018, ai sensi del Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.
<b>Metersit</b>	MeteRSit S.r.l., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P. IVA n. 04429380282.
<b>MTA Italia</b>	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Organismo di Vigilanza o ODV</b>	L'Organo di Vigilanza di Sit S.p.A., cosatuito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
<b>Performance Shares</b>	Le n. 250.000 azioni di SIT, prive di indicazione del valore nominale, aventi diritto di voto e convertibili in Azioni Ordinarie SIT nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste all'articolo 5 dello Statuto SIT.
<b>Presidente del Collegio Sindacale</b>	Il Presidente del Collegio Sindacale di SIT, nominato ai sensi di legge e Statuto.
<b>Presidente del Consiglio di Amministrazione</b>	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIT, nominato ai sensi di legge e Statuto.
<b>Proponenti</b>	I soci di riferimento delle Società Promotrici, ovverosia Attilio Arietti e Giovanni Cavallini.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
<b>Relazione</b>	La presente "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" relativa a SIT S.p.A.
<b>Relazione sulla Remunerazione</b>	La "Relazione annuale sulla Remunerazione" relativa a SIT S.p.A.
<b>Responsabile della Funzione di Internal Audit</b>	Il Responsabile della Funzione di Internal Audit di SIT, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2018.
<b>Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR</b>	L'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo.
<b>SIT Technologies</b>	SIT Technologies S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04805450287.
<b>Società di Revisione</b>	Deloitte&Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25 società iscritta nel registro istituito ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 39/2010 (numero di iscrizione 03049560166).
<b>Società, SIT o Emittente</b>	SIT S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04805520287.
<b>Società Promotrici</b>	Congiuntamente Giober S.r.l., con sede legale in Torino, Via Venti Settembre n. 3, codice fiscale e P.IVA n. 10942520015 ("Giober"), Spaclab S.r.l., con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, codice fiscale, P.IVA n. 08277490960 ("Spaclab") e Spaclab 2 S.r.l. con sede legale in Torino, Via Venti Settembre n. 3, codice fiscale e P.IVA n. 11524810014 ("Spaclab 2").
<b>Statuto o Statuto Sociale</b>	Lo statuto di SIT S.p.A., aggiornato al 28 novembre 2018, consultabile all'indirizzo <a href="http://www.sitgroup.it">www.sitgroup.it</a> .
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Warrant</b>	I n. 5.224.733 "warrant SIT" ammessi alla negoziazione sul MTA (ISIN: IT0005262206).

## CAPITOLO I

### Profilo dell'Emittente

SIT è una società attiva nel settore della produzione e commercializzazione dei controlli di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas, a capo di un gruppo internazionale composto da 7 società produttive localizzate in Italia, Messico, Olanda, Romania e Cina, 1 società commerciale in Australia, 4 società operanti in qualità di agenzia con sede in USA, Canada, Repubblica Ceca, e Germania, e 2 società di servizi (esclusivamente a favore del Gruppo SIT) in Argentina ed in Messico.

La Società è denominata SIT S.p.a., è costituita in forma di società per azioni, è iscritta al n. 04805520287 del Registro delle Imprese di Padova. Essa è stata costituita in data 21 marzo 2014 con atto a rogito del dott. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, rep. n. 10.747, racc. n. 5.520. Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 2100.

La Società ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33 (numero di telefono +39 049 829 31 11), sito internet [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it).

Le società del Gruppo SIT producono controlli meccanici ed elettronici, sensori, ventilatori per riscaldamento, motori elettrici, kit scarico fumi, contatori gas telegestibili e accessori.

Il Gruppo SIT opera in due mercati distinti ed è organizzato in due differenti divisioni:

(i) la Divisione *Heating*, la quale sviluppa e produce componenti e sistemi per il controllo della sicurezza, la regolazione, il *comfort* e l'alto rendimento degli apparecchi a gas destinati al riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici;

(ii) la Divisione *Smart Gas Metering*, la quale sviluppa e produce contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Dopo l'ammissione a negoziazioni sul mercato AIM Italia, Mercato alternativo del capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana, avvenuta in data 20 luglio 2017, dal 28 novembre 2018 le azioni ordinarie e i Warrant SIT sono quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Il sistema di corporate governance di SIT, che adotta il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale", si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

(i) il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale;

(ii) il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, e (iv) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;

(iii) l'Assemblea degli azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge o dallo Statuto.

L'attività di revisione è affidata a una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, nominata dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Le competenze e i ruoli di detti organi sono illustrate nel seguito della presente Relazione.

\*\*\*

Si segnala che, alla Data del 31 dicembre 2018, SIT è qualificabile quale PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF.

In particolare, l'Emittente ritiene di essere qualificabile quale "PMI" ai sensi della citata disposizione in quanto la propria capitalizzazione registrata per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (pari ad Euro 241,3 milioni, calcolato come valore medio semplice delle capitalizzazioni giornaliere, calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018) è inferiore al limite di Euro 500 milioni.

\*\*\*

SIT ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



## CAPITOLO II

### Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art. 123-bis, co. 1, del TUF) alla data del 31.12.2018

#### 2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. a) del TUF)

Alla data del 31 dicembre 2018, il capitale sociale di SIT era pari ad Euro 96.151.920,60, interamente versati, ed era suddiviso in:

- n. 23.757.465 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ammesse alle negoziazioni sul MTA; e
- n. 250.000 performance shares, prive di valore nominale, non ammesse alla negoziazione sul MTA.

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

In data 5 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di SIT, ha deliberato, *inter alia*, in merito a: (a) l'emissione di massimi n. 5.350.000 Warrant; e (b) l'ulteriore aumento di capitale sociale di SIT in via scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 153.438,00 al servizio della emissione delle Azioni di Compendio.

Alla data del 31 dicembre 2018 sono stati esercitati n. 125.267 Warrant con emissione di n. 26.236 Azioni di Compendio, con un corrispondente aumento di capitale di Euro 2.623,60. Alla stessa data restano in circolazione n. 5.224.733 Warrant.

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano di *Long Term Incentive* volto ad incentivare e fidelizzare i dipendenti del Gruppo SIT.

Tale piano, che riguarderà il triennio 2018-2020, ritenuto un orizzonte temporale idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione dallo stesso perseguiti, verterà sull'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società a favore del top management del Gruppo SIT subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance da misurarsi al termine del triennio 2018-2020. Il numero massimo di azioni ordinarie a servizio del piano è stata fissato in n. 312.000.

In data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad individuare i soggetti destinatari di tale piano. Alla data della presente Relazione, trentasei soggetti risultano destinatari del piano di *Long Term Incentive*, tra dirigenti e quadri del Gruppo. Per ulteriori informazioni sul piano di *Long Term Incentive* si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 22 marzo 2019, disponibile per la consultazione sul sito internet [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it), alla sezione *Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

La struttura del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2018 è rappresentato nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

#### 2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, co. 1, lett. b) del TUF)

Lo Statuto Sociale, alla data della presente Relazione, non prevede alcuna restrizione al trasferimento dei titoli, né limiti al possesso azionario o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri soci per l'ammissione degli azionisti nella compagine sociale.

In occasione della Fusione con la *special purpose acquisition company (SPAC) Industrial Stars of Italy 2 S.p.a.*, avvenuta in data 20 luglio 2017, erano stati sottoscritti alcuni accordi di lock-up fra SIT Technologies (società attraverso la quale il Presidente del Consiglio di Amministrazione Federico de Stefani deteneva le proprie partecipazioni nell'Emittente), le società promotrici di ISI 2 ed UBI Banca S.p.A., in qualità di Nomad della Società, aventi ad oggetto sia le partecipazioni detenute in SIT Technologies da Federico de Stefani, sia le partecipazioni detenute da SIT Technologies in SIT S.p.a.

Nel corso dell'Esercizio, in data 11 agosto 2018, sono scaduti suddetti vincoli di lock-up. A seguito dell'avvenuta scadenza, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti

del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti di cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, gli Strumenti Finanziari dagli stessi eventualmente detenuti.

### **2.2.1 Impegni di lock-up relativi a SIT**

#### Lock-up di SIT Technologies

In data 10 luglio 2017 è stato sottoscritto un accordo tra SIT Technologies, i Proponenti, le Società Promotrici ed il Nomad, il quale prevedeva, a partire dalla data di Efficacia della Fusione e per il periodo più breve tra (i) il periodo massimo di 36 mesi dalla data di Efficacia e (ii) il termine del 12° mese successivo alla data di conversione dell'ultima *tranche* delle Azioni Speciali, l'impegno irrevocabile di SIT Technologies nei confronti delle Società Promotrici e del Nomad a mantenere il controllo di SIT ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile (ovvero dell'articolo 93 del TUF) e pertanto a non effettuare trasferimenti di Azioni Ordinarie e/o di Azioni Ordinarie da esercizio dei Warrant, in misura superiore a quella di tempo in tempo necessaria a mantenere il suddetto controllo di SIT. L'accordo di *lock-up* prevedeva altresì, per un periodo di 12 mesi da computarsi a partire dalla data di conversione di ciascuna *tranche* delle Azioni Speciali, l'impegno irrevocabile di SIT Technologies nei confronti delle Società Promotrici e del Nomad a non effettuare trasferimenti di Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione di Azioni Speciali.

In ragione dell'avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, i vincoli di lock-up sono scaduti in data 11 agosto 2018.

#### Lock-up delle Società Promotrici e dei Proponenti

L'accordo di *lock-up* prevedeva anche l'impegno irrevocabile delle Società Promotrici, ciascuna per quanto di propria competenza, nei confronti di SIT Technologies e del Nomad a mantenere gli impegni di inalienabilità assunti nei confronti del Nomad, di Mediobanca S.p.A. (in qualità di Global Coordinator) e di Banor SIM S.p.A. (quale membro del consorzio di collocamento) ai sensi del contratto di collocamento (il "**Contratto di Collocamento**"). L'accordo di *lock-up* prevedeva, altresì, l'impegno irrevocabile dei Proponenti, ciascuno per quanto di propria competenza, nei confronti di SIT Technologies e del Nomad a mantenere gli impegni di inalienabilità assunti nei confronti del Nomad, di Mediobanca S.p.A. (in qualità di Global Coordinator) e di Banor SIM S.p.A. (quale membro del consorzio di collocamento) ai sensi del Contratto di Collocamento.

Tali impegni di inalienabilità assunti dalle Società Promotrici e dai Proponenti nei confronti del Nomad ai sensi del Contratto di Collocamento avevano ad oggetto le Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali per un periodo di 12 mesi da computarsi a partire dalla data di conversione di ciascuna delle *tranche* delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, fatti salvi usuali casi di trasferimenti consentiti.

In ragione dell'avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, detti vincoli di lock-up sono scaduti in data 11 agosto 2018.

#### Trasferimenti consentiti

Restavano esclusi dagli impegni di cui sopra i trasferimenti, in via diretta o indiretta, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito:

(i) da parte di SIT Technologies: (a) a favore di Federico de Stefani, nonché a favore di coniugi e/o discendenti dello stesso; (b) a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata/e dalla, o controllante la stessa, SIT Technologies ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile; e (c) in forma di costituzione in *trust* il cui beneficiario sia SIT Technologies e/o alcuno dei soggetti indicati ai precedenti punti (a) e (b);

(ii) da parte delle Società Promotrici e dei Proponenti, nei casi espressamente consentiti nel Contratto di Collocamento, restando inteso che, nei periodi indicati nell'accordo di *lock-up* di SIT Technologies, i trasferimenti interni e quelli da parte delle Società Promotrici e dei Proponenti espressamente consentiti nel Contratto di Collocamento sarebbero stati efficaci a condizione che il cessionario di cui ai precedenti punti (i)(a), (i)(b) e (ii), e/o il *trustee* di cui al precedente punto (i)(c), quale condizione sospensiva al trasferimento, fosse subentrato nell'accordo di *lock-up* mediante separato impegno scritto di adesione, assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente.

In parziale deroga a quanto precede, l'accordo di *lock-up* prevedeva che in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria ("**OPA**"), tutti gli impegni ed obblighi derivanti dallo stesso accordo avrebbero cessato automaticamente (senza necessità di formalità alcuna) di avere qualsiasi efficacia nei confronti di SIT Technologies, ove SIT Technologies avesse aderito all'OPA.

### **2.2.2 Impegni di lock-up relativo a SIT Technologies**

In data 10 luglio 2017 è stato sottoscritto un accordo tra Federico de Stefani, le Società Promotrici e il Nomad, il quale prevedeva, a partire dalla data di Efficacia della Fusione e per il periodo più breve tra (i) il periodo massimo di 36 mesi dalla data di Efficacia e (ii) il termine del 12° mese successivo alla data di conversione dell'ultima *tranche* delle Azioni Speciali, l'impegno irrevocabile di Federico de Stefani nei confronti delle Società Promotrici e del Nomad a mantenere il controllo di SIT Technologies ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile e pertanto a non effettuare trasferimenti di azioni Sit Technologies in misura superiore a quella di tempo in tempo necessaria a mantenere il suddetto controllo di Sit Technologies.

In ragione dell'avvenuta conversione di tutte le Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, i vincoli di lock-up sono scaduti in data 11 agosto 2018.

Restavano esclusi dagli impegni di cui sopra i trasferimenti di azioni SIT Technologies, in via diretta o indiretta, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito: (a) effettuati da Federico de Stefani a favore di propri coniugi e/o discendenti; (b) effettuati da Federico de Stefani a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata dallo stesso (eventualmente insieme ai propri coniugi e/o discendenti) ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile; e (c) in forma di costituzione in *trust* il cui beneficiario sia Federico de Stefani e/o alcuno dei soggetti indicati ai precedenti punti (a) e (b); restando inteso che, nel periodo sopra indicato, il cessionario di cui ai precedenti punti (a) e (b) e il *trustee* di cui al precedente punto (c), quale condizione sospensiva del trasferimento, fosse subentrato nell'accordo di *lock-up* mediante separato impegno scritto di adesione assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente.

Fermo restando quanto sopra descritto, l'accordo di *lock-up* prevedeva che Federico de Stefani, per tutta la durata dello stesso accordo, si impegnasse a non porre in essere negozi di qualsiasi natura per effetto dei quali potesse sorgere l'obbligo in capo allo stesso, singolarmente e/o di concerto, di promuovere un'OPA su SIT. In tale ipotesi, Federico de Stefani si sarebbe impegnato a manlevare e indennizzare tutte le altre parti rispetto a ogni e qualsiasi ipotesi di responsabilità solidale che dovesse conseguire in capo alle stesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 109 del TUF, sopportando integralmente tutti i costi, spese ed oneri comunque connessi all'obbligo di promuovere l'OPA.

L'accordo di *lock-up* prevedeva, altresì, che tutti gli impegni ed obblighi derivanti dallo stesso accordo avrebbero cessato automaticamente (senza necessità di formalità alcuna) di avere qualsiasi efficacia in caso di promozione di un'OPA su SIT, ove SIT Technologies avesse aderito all'OPA.

### **2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. c), del TUF)**

Alla data del 31 dicembre 2018 in base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, il soggetto che risulta, direttamente o indirettamente, titolare di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale è:

- (a) SIT Technologies titolare direttamente di n. 17.100.779 azioni ordinarie e di n. 250.000 performance shares, pari cumulativamente al 72,27% del capitale sociale avente diritto di voto,

come rappresentato nella Tabella n. 1 in appendice alla presente Relazione.

SIT Technologies è inoltre portatrice di n. 300.000 Warrant SIT.

SIT Technologies è una società di diritto italiano costituita in forma di società per azioni, con capitale sociale deliberato pari ad Euro 1.429.920, sottoscritto e versato per Euro 1.215.381. Alla data della presente Relazione, socio unico di SIT Technologies è Federico de Stefani, che detiene una partecipazione pari al 100% del relativo capitale sociale. Si segnala che, alla data del Prospetto

Informativo, Federico de Stefani esercita il controllo di diritto su SIT Technologies ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

#### **2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, co.1, lett. d) del TUF)**

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né lo Statuto Sociale prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto Sociale non contiene, alla data della presente Relazione, previsioni relative alla maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF, né alle azioni a voto plurimo ai sensi dell'articolo 127-*sexies* del TUF.

#### **2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. e), del TUF)**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti che possiedano azioni della Società.

#### **2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. f), del TUF)**

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, né la separazione di diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei titoli medesimi.

#### **2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, co. 1, lett. g), del TUF)**

Fatto salvo per quanto di seguito indicato, alla data della presente Relazione, l'Emittente non è a conoscenza di patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

Per informazioni sugli impegni di *lock-up* scaduti in data 11 agosto 2018 si rinvia al precedente paragrafo 2.6 della presente Relazione.

In data 10 luglio 2017, è stato sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto Parasociale AIM**") tra SIT Technologies e le Società Promotrici, successivamente risolto consensualmente e sostituito dal Patto Parasociale MTA in data 6 luglio 2018 tra le medesime parti.

Nel Patto Parasociale MTA, SIT Technologies e le Società Promotrici hanno preso atto della nomina in pari data del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT, in carica sino all'approvazione del Bilancio di SIT al 31 dicembre 2019.

Per maggiori informazioni in merito all'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT, si rinvia al Capitolo IV della presente Relazione.

#### Azioni conferite nel patto parasociale

Sono conferiti nel Patto Parasociale MTA i seguenti strumenti finanziari (complessivamente, gli "**Strumenti Finanziari Conferiti**"): (a) quanto a SIT Technologies: tutte le Performance Shares e le Azioni Ordinarie che SIT Technologies detiene (ovvero deterrà di tempo in tempo durante la vigenza del Patto Parasociale MTA) direttamente e/o indirettamente nel capitale sociale della Società e (b) quanto alle Società Promotrici: esclusivamente (i) n. 265.230 Azioni Ordinarie detenute da Giber; (ii) n. 212.185 Azioni Ordinarie detenute da Spaclab; e (iii) n. 53.047 Azioni Ordinarie detenute da Spaclab2.

Il numero complessivo di azioni con diritto di voto conferite nel Patto Parasociale è pari a 17.881.241, corrispondente al 74,48%, rispettivamente, del capitale sociale di SIT e del numero totale dei diritti di voto rappresentativi del capitale sociale di SIT.

#### Disposizioni relative alla governance di SIT

Il Patto Parasociale MTA regola alcuni aspetti della *governance* di SIT tra cui, in particolare, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT.

A tal riguardo, il Patto Parasociale MTA prevede che, qualora occorresse provvedere nuovamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione di SIT, lo stesso sia nominato come segue fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di Esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019: (a) sia presentata congiuntamente dalle Parti una lista (la "**Lista Congiunta C.d.A.**") e le Parti esprimano il voto relativo agli Strumenti Finanziari Conferiti in favore della stessa e della determinazione del numero dei membri del consiglio di amministrazione; (b) 2 (due) candidati amministratori della Lista Congiunta C.d.A. siano indicati (in posizioni diversa dall'ultima ed in modo tale che tali candidati possano essere eletti anche in presenza di una o più liste di minoranza) su designazione delle Società Promotrici (di cui uno su designazione di Giober e l'altro su designazione congiunta di Spaclab e Spaclab 2), restando inteso che il numero di candidati designati dalle Società Promotrici e inclusi nella Lista Congiunta C.d.A. non varierà in proporzione al variare del numero degli amministratori, se diversamente determinato dall'Assemblea ai sensi dello Statuto MTA; (c) i restanti candidati amministratori siano inclusi nella Lista Congiunta C.d.A. su designazione di SIT Technologies; (d) almeno due degli amministratori di SIT designati da SIT Technologies nella Lista Congiunta C.d.A. siano in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF; (e) le cariche, rispettivamente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato siano attribuite ad uno o più amministratori di espressione di SIT Technologies; (f) ai due amministratori designati dalle Società Promotrici siano conferite, compatibilmente con le disposizioni di legge applicabili alla Società successivamente alla Quotazione MTA, deleghe analoghe a quelle attualmente conferite (ivi inclusa l'eventuale escussione degli indennizzi previsti dalla polizza stipulata da SIT in data 20 luglio 2017 con la compagnia assicurativa ANV Global Services Ltd., Sucursal en España ed ogni eventuale revisione o modifica della medesima) per tutto il tempo di vigenza del Patto Parasociale MTA; (g) nell'ipotesi in cui, per qualsiasi ragione, qualsivoglia membro del Consiglio di Amministrazione di SIT dovesse decadere dalla propria carica senza necessità di nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione previa presentazione di liste, le Parti (i) faranno sì, nell'esercizio delle proprie prerogative, e nei limiti delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie applicabili, e degli Strumenti Finanziari Conferiti che (1) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione cooptino quale nuovo amministratore il soggetto indicato dalla Parte che aveva designato l'amministratore uscente e (2) il Consiglio di Amministrazione proponga alla prima Assemblea utile della Società la conferma del consigliere cooptato, nel rispetto delle disposizioni del Patto Parasociale MTA e dello Statuto MTA; e (ii) si impegnano a votare nell'ambito dell'Assemblea ordinaria della Società la nomina del consigliere cooptato *ut supra*; (h) qualora, per qualsiasi motivo, il Consiglio di Amministrazione di SIT venga a cessare o decada, ai sensi di legge e/o in conformità allo Statuto MTA, la durata del successivo Consiglio di Amministrazione nominato in sua sostituzione sarà determinata dall'Assemblea fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio relativo all'Esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

Con riferimento al Collegio Sindacale di SIT, il Patto Parasociale MTA prevede che, qualora occorresse provvedere nuovamente alla nomina del Collegio Sindacale di SIT, lo stesso sia nominato come segue fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di Esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019: (a) sia presentata congiuntamente dalle Parti una lista (la "**Lista Congiunta C.S.**") e le Parti votino in favore della stessa; (b) 1 (un) candidato membro effettivo (da posizionare come ultimo nella lista dei sindaci effettivi) e 1 (un) candidato membro supplente (da posizionare come ultimo nella lista dei sindaci supplenti) del Collegio Sindacale siano designati congiuntamente dalle Società Promotrici e inseriti nella Lista Congiunta C.S. (prendendo peraltro atto le Società Promotrici che, qualora – nel rispetto delle modalità di nomina dei sindaci stabilite e disciplinate dalla legge e dallo Statuto MTA – venga presentata e votata una lista di minoranza, il sindaco effettivo e il sindaco supplente dalle stesse designati non potranno essere eletti); (c) 2 (due) candidati membri effettivi del Collegio Sindacale, di cui uno ricoprirà la carica di presidente, ed 1 (un) candidato supplente, siano designati da SIT Technologies e inseriti nella Lista Congiunta C.S. (prendendo peraltro atto SIT Technologies che, qualora – nel rispetto delle modalità di nomina dei sindaci stabilite e disciplinate dalla legge e dallo Statuto MTA – venga presentata e votata una lista di minoranza, la carica di presidente del Collegio Sindacale non potrà essere rivestita da uno dei sindaci designati da SIT Technologies). Nell'ipotesi in cui, per qualsiasi ragione, qualunque membro del Collegio Sindacale dovesse decadere dalla propria carica, le parti faranno quanto in loro potere, nell'esercizio delle proprie prerogative, e nei limiti delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie applicabili, affinché (1) venga nominato un soggetto indicato dalla stessa parte (o dalle

stesse parti) che aveva (o che avevano congiuntamente) originariamente designato il sindaco da sostituire, nel rispetto di quanto sopra detto, e (2) il Consiglio di Amministrazione di SIT proponga alla prima Assemblea utile la conferma di tale sindaco nominato, nel rispetto delle disposizioni del Patto Parasociale MTA e dello Statuto SIT; e (ii) si impegnano a votare nell'ambito dell'Assemblea ordinaria di SIT la nomina del sindaco *ut supra*. Resta peraltro inteso che, qualora il sindaco da sostituire sia un sindaco effettivo, in attesa che si compiano gli adempimenti suddetti, le parti faranno quanto in loro potere affinché subentri il sindaco supplente nominato su designazione della parte che aveva designato il sindaco uscente ai sensi del Patto Parasociale MTA.

Ai sensi del Patto Parasociale MTA, le parti si sono impegnate a fare quanto necessario affinché le seguenti materie (i) siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione (in aggiunta alle materie per le quali la legge prevede la competenza esclusiva del medesimo), (ii) non siano da quest'ultimo delegate ad alcun amministratore o comitato e (iii) siano assunte con il voto favorevole di almeno uno dei due amministratori nominati su designazione delle Società Promotrici:

- (a) l'acquisto e cessione o comunque disposizione, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda di valore superiore a Euro 6 milioni e non già previsti a *budget*;
- (b) l'acquisto e cessione o comunque disposizione, a qualsiasi titolo, di attività o cespiti di natura diversa da quelli indicati al precedente punto (a) e di valore superiore a Euro 2 milioni e non già previsti a *budget*;
- (c) la proposta di distribuzione di riserve e dividendi straordinari (intendendosi per dividendi straordinari quelli derivanti da utili non generati mediante la gestione caratteristica), fatta salva l'eventuale distribuzione fino a concorrenza di Euro 6,5 milioni, da pagarsi nel corso degli esercizi che si chiuderanno rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, già consentita in sede di approvazione del Bilancio riferito all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2017;
- (d) la nomina del CFO di SIT, in caso di cessazione del rapporto con la figura che ricopre attualmente tale ruolo, fermo restando che ove sia necessaria la nomina di un nuovo CFO il consenso alla nomina non potrà essere irragionevolmente negato.

Il Patto Parasociale prevede inoltre che le parti avrebbero fatto quanto necessario affinché la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di SIT fosse scelta tra le società di revisione c.d. "Big Four".

#### Conflitti

In caso di disaccordo tra quanto previsto nel Patto Parasociale MTA e nello Statuto SIT le previsioni del Patto Parasociale MTA prevarranno tra le parti, che si impegnano a comportarsi in conformità a tale principio eventualmente anche non esercitando o rinunciando a esercitare i diritti ad esse spettanti ai sensi dello Statuto SIT.

Le parti si impegnano, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, a non sottoscrivere o eseguire contratti, atti e/o accordi, anche di natura parasociale, che sono o saranno in conflitto, ovvero costituiscono o costituiranno violazione o inadempimento, ovvero generano o genereranno diritti di risoluzione, annullamento ovvero siano in altro modo incompatibili con o elusivi delle disposizioni del Patto Parasociale.

#### Durata

Il Patto Parasociale MTA si estinguerà automaticamente alla data di approvazione da parte dell'Assemblea della Società del Bilancio relativo all'Esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019. Le parti si danno atto e convengono che il Patto Parasociale MTA cesserà di produrre effetto anticipatamente (a) qualora SIT Technologies cessi di detenere un numero di Azioni Ordinarie tale da attribuire a SIT Technologies stessa un'influenza dominante sull'Assemblea ordinaria della Società ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 2), codice civile (restando inteso che tale presupposto s'intenderà automaticamente integrato ove uno o più soci diversi da SIT Technologies o da persone affiliate a SIT Technologies giungano a detenere, individualmente o congiuntamente per effetto di un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, un numero di Azioni Ordinarie superiore a

quello di tempo in tempo detenuto da SIT Technologies) o (b) nei confronti della Società Promotrice che non risulti più titolare di alcuno degli Strumenti Finanziari Conferiti.

## **2.8 Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, co. 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 co. 1-ter, e 104-bis, co. 1 del TUF)**

Per SIT e talune delle sue controllate la stipula di clausole di *change of control* rientra nella normalità delle maggiori negoziazioni contrattuali relative ad accordi commerciali con clienti e fornitori. Tipicamente, nell'ambito di tali accordi commerciali, gli effetti rilevanti si hanno nell'ipotesi in cui abbia luogo una cessione d'azienda ovvero una cessione di un ramo d'azienda rilevante per l'esecuzione del singolo contratto.

Inoltre, la Società ha sottoscritto in data 3 luglio 2017 con BNP ed un pool di banche un contratto di finanziamento, il Senior Facilities Agreement 2017 (il "**SFA 2017**"), retto dal diritto italiano, per il rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario attualmente in essere. Esso ha ad oggetto una linea di credito a medio termine per Euro 135.000 migliaia, con scadenza cinque anni.

Il SFA 2017 prevede che gli importi erogati e gli interessi maturati, nonché le eventuali altre somme dovute in relazione al *Senior Facilities Agreement 2017*, dovranno essere integralmente rimborsati (limitatamente alle somme utilizzabili a tal fine) al verificarsi di, *inter alia*, i seguenti eventi:

- (i) *Change of Control*: il SFA 2017 include fra le ipotesi di cd. "*change of control*":
  - i. il caso in cui in un momento antecedente alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., il dott. Federico de Stefani (a) cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari almeno al 50% +1 dei diritti di voto nella Società, o comunque (b) di controllare la Società ai sensi dell'articolo 2359 c.c., mentre un altro soggetto (da solo o agendo di concerto con altri) acquisti il controllo diretto o indiretto della Società ai sensi dell'articolo 2359 c.c.; ovvero
  - ii. l'ipotesi in cui, in un momento successivo alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., il dott. Federico de Stefani cessi di controllare la Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF, mentre un altro soggetto (da solo o agendo di concerto con altri) acquisti il controllo diretto o indiretto della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.; e
- (ii) la vendita dell'intero, o sostanzialmente intero, patrimonio sociale del Gruppo, sia in occasione di una singola operazione che a seguito di operazioni tra di loro connesse.

Alla data della presente Relazione, non si è verificato nessuno dei predetti eventi che determini un rimborso anticipato obbligatorio del SFA 2017.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla c.d. *passivity rule* (obbligo della Società di astenersi dal compiere atti o operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta pubblica di acquisto) dettate dall'articolo 104, commi 1 e 1-bis del TUF.

Parimenti, lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle regole di neutralizzazione di cui all'articolo 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

## **2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, co. 1, lett. m), del TUF)**

L'Assemblea del 26 aprile 2018, in sede straordinaria, ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale entro il 26 aprile 2023 gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, 5 e/o 8 del codice civile, sino a massime n. 2.667.456 azioni, con espressa facoltà per il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale e ogni altra decisione connessa all'aumento di capitale.

In pari data, l'Assemblea dei soci in sede ordinaria ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare, e disporre di, Azioni Ordinarie proprie sino al 10% del capitale sociale della Società pro tempore per un corrispettivo che non potrà essere (i) inferiore nel minimo e (ii) superiore nel massimo, ad un valore rispettivamente inferiore del, ovvero superiore al, 10% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione. L'autorizzazione avrà efficacia per 18 mesi dalla data in cui è stata deliberata. L'autorizzazione alla disposizione delle Azioni Ordinarie proprie è stata approvata senza limiti temporali.

Alla data del 31 dicembre 2018, la Società possedeva n. 76.128 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,32% del capitale sociale avente diritto di voto della società, di cui n. 11.283 acquistate in virtù della summenzionata autorizzazione Assembleare.

In esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie, dal 1 gennaio 2019 alla data della presente Relazione l'Emittente ha acquistato ulteriori 37.381 azioni ordinarie. La Società possiede, dunque, alla data della presente Relazione, n. 113.509 azioni ordinarie proprie, pari al 0,4728% del capitale sociale avente diritto di voto della società.

## **2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

Alla data della presente Relazione, SIT è controllata di diritto da SIT Technologies (controllata al 100% dal Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani) ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) del codice civile, con una partecipazione pari al 72,27% (comprese le 250.000 Performance Shares) del capitale sociale con diritto di voto della Società.

SIT non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SIT Technologies ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile in quanto, come riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione alla riunione del 20 luglio 2017: (i) SIT opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei a SIT; (ii) il socio SIT Technologies non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano SIT (quali, a titolo esemplificativo, pianificazione strategica, controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione della struttura finanziaria e servizio di tesoreria accentrata); e (iii) il Consiglio di Amministrazione di SIT opera in piena autonomia gestionale. Inoltre, SIT Technologies si limita, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare i diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista (quale, ad esempio, il diritto di voto).

\*\*\*

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, co. 1, lett. i) del TUF ("gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Si precisa altresì che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Capitolo IV, Par. 4.1).



### **CAPITOLO III**

#### **Compliance (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)**

L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina (accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>) e la sua struttura di corporate governance è configurata in osservanza delle raccomandazioni contenute nel suddetto Codice e relativi aggiornamenti.

L'adesione al Codice di Autodisciplina è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2018, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni sul MTA, con la precisazione delle ragioni per le quali non si sia eventualmente ritenuto di aderire ad alcune delle raccomandazioni dettate dal Codice. Per quanto riguarda le suddette ragioni, si rimanda a quanto descritto nel dettaglio nei singoli capitoli della presente Relazione.

\*\*\*

Si precisa che né l'Emittente, né le società da essa controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance di SIT stessa.

## CAPITOLO IV

### Consiglio di Amministrazione

#### 4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, co. 1, lett. I) del TUF)

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, SIT S.P.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non aventi la qualità di socio. Spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica, comunque non superiore a tre esercizi.

Salva diversa determinazione dell'Assemblea, gli Amministratori restano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori possono essere rinominati.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono eletti come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto.

Le deliberazioni per le elezioni delle cariche sociali si prendono con voto palese, con le maggioranze di legge e di statuto e con il voto di lista.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste di candidati, elencati in ordine progressivo, presentate dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il quarantesimo del capitale sociale o la appropriata diversa quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dalla normativa vigente e che comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite da essa, in conformità all'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero in prima convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Le liste devono indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni di accettazione della candidatura, di attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e di possesso degli eventuali requisiti prescritti dalla normativa e dallo Statuto, comprese le dichiarazioni di indipendenza da parte di quei candidati che siano in possesso dei requisiti.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno depositare entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società copia delle specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati.

Le liste depositate senza l'osservanza delle prescrizioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti

partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'articolo 93 del TUF.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Uno dei membri del Consiglio è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero dei voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Peraltro ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione di lista, in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, comma 1, del TUF.

Tutti gli altri membri del Consiglio sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati in tale lista e di essi almeno due (salvo il maggior numero eventualmente previsto dalla normativa vigente alla data di presentazione delle liste) devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per gli amministratori di società quotate in Borsa.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 147-ter, co. 4, del TUF, qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa.

Qualora, inoltre, anche in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, co. 1-ter del TUF, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in Assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo sino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea fermo l'obbligo di nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione, ulteriori a quelli eletti sulla base delle eventuali liste presentate e fino al numero dei consiglieri determinato

dall'Assemblea, vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'Esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri Amministratori rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, in quanto applicabile.

Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per la ricostituzione dello stesso dagli Amministratori rimasti in carica od anche da uno solo di essi o, in mancanza, dal Collegio Sindacale.

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e può altresì nominare uno o più Vice Presidenti.

#### **4.1.1 Piani di successione**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 aprile 2018, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario e del sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi.

#### **4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)**

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con termine di mandato all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, è composto dai seguenti membri: Federico de Stefani, Chiara de Stefani, Giovanni Cavallini, Attilio Arietti, Fabio Buttignon, Franco Stevanato, Bruno Pavesi, Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto, nominati dall'Assemblea ordinaria del 10 luglio 2017, entrati in carica con efficacia immediata, fatta eccezione per i Consiglieri Attilio Arietti e Giovanni Cavallini che sono entrati in carica in data 20 luglio 2017 e per i consiglieri Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto, nominati per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018.

Si precisa che, alla data dell'Assemblea di nomina, poiché l'Emittente non risultava quotato in mercati regolamentati, non era applicabile l'articolo 147-ter TUF, il quale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia nominato con voto di lista, né questo era previsto nello statuto sociale vigente in quella data. Ne deriva quindi che l'attuale organo amministrativo è stato nominato dall'Assemblea con voto a maggioranza.

In base a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Federico de Stefani quale Presidente e Amministratore Delegato. La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è riportata nella Tabella n. 2, allegata alla presente Relazione.

Di seguito si riporta una sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione.

#### **Federico de Stefani – Presidente e Amministratore Delegato**

Federico de Stefani si è laureato in Economia Aziendale all'Università Cà Foscari di Venezia, ed ha perfezionato i suoi studi presso la Harvard Business School negli USA. Ha iniziato la sua carriera alla Vaillant di Remscheid, Germania. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso Ernst & Young Corporate Finance a New York ed ha partecipato al corso "Financial Management Program" presso la Columbia Business School di New York. Dal 1996 al 1998 è stato direttore generale di SIT Controls Ltd, filiale inglese del Gruppo SIT. Nel 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di SIT La Precisa, società all'epoca capofila del gruppo SIT. Alla data del Prospetto Informativo è Presidente Esecutivo di SIT, SIT Technologies e di Metersit, nonché Amministratore Unico di SIT Immobiliare S.p.A.;

Federico de Stefani ricopre inoltre incarichi di Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere in altre società del Gruppo SIT nel mondo.

#### **Attilio Francesco Arietti – Consigliere non esecutivo**

Attilio Francesco Arietti ha conseguito nel 1974 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino e nel 1978 un Master in Business Administration presso l'Harvard Business School. Nel 1975 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile ed oggi è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino. Ha iniziato la propria attività professionale nel 1978 come Assistant Manager nel dipartimento Management Consulting Services di Deloitte & Touche presso le sedi di New York e Milano e nel 1980 ha fondato Baker Tilly Consulaudit S.p.A. (oggi operante sotto la denominazione sociale Baker Tilly Revisa). Dal 1980 al 2013, Attilio Arietti è stato managing partner di Dr Arietti & Associati S.r.l. STP, membro italiano di Baker Tilly International. Nel 1999 Attilio Arietti ha fondato Oaklins Arietti S.r.l., rappresentante esclusivo per l'Italia del gruppo Oaklins. A partire dal 2013 è stato promotore, insieme con Giovanni Cavallini, di alcune SPAC.

#### **Fabio Buttignon – Consigliere non esecutivo**

Fabio Buttignon ha frequentato l'Università Cà Foscari (Venezia) e si è laureato in Economia Aziendale nel 1983. Dopo significative esperienze maturate all'Università della California Los Angeles (UCLA) in campo economico, diventa Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari. Oltre che ad operare come Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, dal 2002 è Professore Ordinario di Finanza Aziendale presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Padova. È inoltre fondatore di uno studio di consulenza in finanza aziendale e strategia d'impresa.

#### **Giovanni Cavallini – Consigliere non esecutivo**

Giovanni Cavallini ha conseguito la laurea in ingegneria civile presso il Politecnico di Milano nel luglio 1974 e ha successivamente frequentato per due anni il corso di Master in Business Administration presso la Harvard Business School. Nel settembre 1978, ha iniziato a lavorare presso The Boston Consulting Group nella sede di Parigi. Nel 1984 viene nominato vicepresidente e partner della società a livello mondiale. Nel 1985 apre a Milano, con un altro partner, l'ufficio italiano di The Boston Consulting Group. Nel gennaio 1988, ha avviato un'attività imprenditoriale, fondando con alcuni soci due società nel settore della grande distribuzione: la Società Iniziative Commerciali (S.I.C.), per sviluppare grandi centri al dettaglio di bricolage e la Società Sviluppo Commerciale (S.S.C.). In S.I.C. ha assunto fin dalla sua creazione la carica di Amministratore Delegato e, contemporaneamente, è stato altresì Consigliere di amministrazione di S.S.C., collaborando attivamente al suo sviluppo. Nel 1994 S.I.C. viene venduta al gruppo tedesco OBI e S.S.C. viene venduta a CARREFOUR. Nel giugno del 1994 viene nominato presidente di OBI Italia fino al giugno 1996, data alla quale lascia OBI Italia per iniziare una nuova attività manageriale/imprenditoriale con Interpump Group nel quale l'Ing. Giovanni Cavallini ha ricoperto la carica di amministratore delegato fino al 2005 e di presidente del consiglio di amministrazione fino ad aprile 2013. A partire dal 2013 è stato promotore, insieme con Attilio Arietti, di alcune SPAC.

Giovanni Cavallini è, inoltre, socio dell'associazione italiana degli Alumni della Harvard Business School e, nel giugno 2012, è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana.

#### **Chiara de Stefani – Consigliere non esecutivo**

Chiara de' Stefani è laureata in Scienze Economiche ed ha conseguito un master in gestione integrata d'impresa presso CUOA. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova ed è Revisore Legale. Per SIT S.p.A., dal 2008 è membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Remunerazioni. In precedenza è stata Consigliere Delegato all'Amministrazione Finanza e Controllo e Chief Financial Officer (CFO) del Gruppo SIT, oltre che membro del Comitato Strategico e del Comitato Controllo e Rischi.

Dal 2017 è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni S.p.A, società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana e componente del Comitato Nomine.

Nell'ambito del gruppo Cattolica, dal 2013 è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Lombarda Vita S.p.A, compagnia di bancassicurazione operante nel Gruppo Bancario UBI Banca.

Nel 2018 è nominata membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova.

#### **Bruno Pavesi – Consigliere non esecutivo**

Bruno Pavesi si è laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi nel 1965 ed ha successivamente svolto una serie di Management Programs presso le Università Istud, Harvard ed Exter, negli Stati Uniti. È attualmente Consigliere Delegato dell'Università Bocconi, Presidente di Ariston Cavi S.p.A., Consigliere indipendente di Banca Carige S.p.A. Nella sua carriera ha rivestito importanti cariche in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Bticino S.p.A., del Gruppo Bull S.p.A. e di Honeywell Information System Italia, nonché Presidente del Gruppo Zucchini e di Legrand S.p.A. Si ricorda il suo impegno quale Consigliere della Fondazione Accademia Teatro alla Scala.

#### **Bettina Campedelli – Consigliere indipendente**

Bettina Campedelli si è laureata con lode in Economia e Commercio nel 1985, conseguendo l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista l'anno successivo. È iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Dal 1988 al 1992 ha svolto l'attività di ricercatore in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona ed è stata professore Associato in Economia Aziendale prima presso l'Università degli Studi di Bergamo e poi presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca fino al 2000. È stata docente dell'Università LUISS Guido Carli di Roma dal 1999 al 2004 per l'insegnamento di Analisi e Contabilità dei Costi. Dal 2000 è Professore Ordinario di "Pianificazione e Controllo e di Revisione Aziendale" presso l'Università di Verona. Ha ricoperto numerose cariche all'interno di diversi Istituti bancari ed Assicurativi e ad oggi è Consigliere di Amministrazione di Società Cattolica di Assicurazioni ove ricopre anche l'incarico di Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e componente del Comitato Parti Correlate. È Presidente del Consiglio di Amministrazione del Gruppo ICM S.p.a., Componente del Collegio Sindacale di Calpendia S.p.a. e del Consiglio di Amministrazione di FVS Sgr.

#### **Antonio Campo Dall'Orto – Consigliere indipendente**

Laureato in Economia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha perfezionato i suoi studi conseguendo un Master in Marketing e Comunicazione di Publitalia '80 a Milano. Attivo per oltre 25 anni nel settore media, è stato docente di Analisi Competitive e Marketing presso l'Accademia di Comunicazione di Milano. Oggi supporta e fornisce consulenza alle aziende nel settore dei media, concentrando principalmente la propria attenzione sulla trasformazione digitale. È stato vicedirettore di Canale 5 dal 1992 al 1996, direttore del canale MTV Italia dal 1997 al 1999, ricoprendo la carica, tra il 1999 e il 2013, di Managing Director di Viacom International Media Networks, nonché, tra il 2003 e il 2008, di Direttore Generale e Amministratore Delegato di Telecom Italia Media. Dal 2014 al 2015 è stato Consigliere di amministrazione di Poste Italiane S.p.a. e dal 2015 al 2017 è stato direttore generale della RAI – Radiotelevisione Italiana, incaricato di trasformare il servizio pubblico televisivo italiano in una Media Company contemporanea.

#### **Franco Stevanato – Consigliere indipendente**

Franco Stevanato si è laureato in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Trieste. Durante gli studi ha lavorato presso il reparto commerciale della Saint Gobain in Francia e di Stevanato Group. Dopo la laurea entra ufficialmente in Stevanato Group, all'interno dell'area commerciale. Durante questi anni, ha perseguito e tuttora persegue il processo di internazionalizzazione, managerializzazione e diversificazione dei prodotti, per favorire la crescita e l'espansione di Stevanato Group, attraverso la predisposizione di piani industriali e funzionali. Ha contribuito, inoltre, a dotare Stevanato Group di un sistema di corporate governance atto a disciplinare la gestione e la Direzione del Gruppo, in modo tale da assicurare la separazione della proprietà dalla gestione operativa. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato del Gruppo stesso.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio, hanno cessato di ricoprire la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, Marzio Alessandro Alberto Saà, dimessosi in data 16 giugno 2018, Fulvio Camilli, dimessosi in data 7 agosto 2018, e Stefania Bariatti, nominata per cooptazione in data 6 luglio 2018 e dimessasi in data 17 ottobre 2018, come indicato, altresì, nella Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione.

Si precisa che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio e alla data della presente Relazione non si sono verificati mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

#### 4.2.1 Criteri e politiche di diversità

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

L'Emittente nel corso dell'Esercizio 2017 ha adottato un "Codice di non discriminazione e diversità" rappresentante una politica formalizzata che esprime un concreto impegno nei confronti di dipendenti, di destinatari di prodotti, servizi e programmi e, in generale, nei confronti di qualsiasi risorsa si trovi ad interfacciarsi con l'azienda. Il testo del suddetto codice è disponibile per la consultazione sul sito internet dell'Emittente, [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it), alla sezione Corporate Governance > Codici di condotta e Policies.

La direzione Risorse Umane ha la supervisione sul rispetto di tali principi fondamentali dell'attività del Gruppo, nonché di risolvere in concreto i casi di discriminazione, di mancato rispetto delle pari opportunità, di bullismo, molestie, ritorsione, atti persecutori e mobbing.

#### 4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore della Società, tenendo anche conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del Consiglio, come indicato nel criterio applicativo I.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Resta ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa e motivata valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti.

La tabella che segue riporta le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di SIT siano membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza:

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Federico de Stefani	Assindustria Sport Padova Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Consigliere
	CA' de' Stefani Società Agricola S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
	Metersit Romania S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Metersit S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
	SIT Controls BV	Membro Supervisory Board
	SIT Controls Deutschland GmbH	Membro Supervisory Board
	SIT Controls USA Inc.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT de Monterrey NA SA de CV	Presidente del Consiglio di Amministrazione

	SIT Gas Controls Pty	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Immobiliare S.p.A.	Amministratore Unico
	SIT Manufacturing NA SA de CV	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Romania S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Technologies S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
Attilio Francesco Arietti	Assystem Italia S.p.A. In liquidazione.	Presidente del Collegio Sindacale
	Babcock Wanson Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	EJ Italia S.r.l.	Sindaco unico
	Imsen S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Industrial Stars of Italy 3	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Meurice S.p.A.	Sindaco effettivo
	Moulin s.s.	Amministratore
	Moulin Due s.s.	Amministratore
	Oaklins Arietti S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Sicovit s.s.	Amministratore
	Matteotti 19 s.s.	Amministratore
	Spaclab S.r.l.	Amministratore Unico
	Spaclab 2 S.r.l.	Amministratore Unico
	Spaclab 3 S.r.l.	Amministratore Unico
Vea s.s.	Amministratore	
Fabio Buttignon	AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.	Consigliere
	Aquafil S.p.A.	Sindaco
	Carraro S.p.A.	Consigliere
	Benetton Group S.r.l.	Consigliere
	Edizione S.r.l.	Consigliere
	EPS Equita PEP SPAC S.p.A.	Consigliere
	ICM S.p.A.	Sindaco
	Geox S.p.A.	Sindaco Supplente
	Stevanato Group S.p.A.	Consigliere
	Valentino S.p.A.	Consigliere
	Lotto Sport Italia S.p.A.	Consigliere
	ICF Group S.p.A.	Consigliere
	Electrolux Professional S.p.A.	Sindaco
	Electrolux Italia S.p.A.	Sindaco
Giovanni Cavallini	Campari S.p.A.	Consigliere
	Galerie Beryl S.C.I. (società di diritto francese)	Consigliere
	Giober S.r.l.	Amministratore Unico
	Golconda S.r.l.	Presidente



	Lu-Ve S.p.A.	Consigliere
	Pauline S.A.R.L. (società di diritto francese)	Consigliere
Chiara de Stefani	Cattolica Assicurazioni S.p.A.	Consigliere
	Destiny S.r.l.	Amministratore Unico
	Lombarda Vita S.p.A.	Consigliere
	SIT Technologies S.p.A.	Consigliere
	Università degli Studi di Padova	Consigliere
	3V S.p.A.	Consigliere
Bruno Pavesi	Ariston Cavi S.p.A.	Presidente
	Metersit S.r.l.	Consigliere
	SIT Technologies S.p.A.	Consigliere
Bettina Campedelli	Calpeda S.p.A.	Sindaco
	Cattolica Assicurazione S.p.A.	Consigliere
	FVS Sgr S.p.A.	Consigliere
	Gruppo ICM S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SGL Multiservizi S.r.l.	Sindaco
Antonio Campo Dall'Orto	IAB ITALIA	Membro Advisory Board
Franco Stevanato	Balda C Brewer (USA)	Consigliere
	INNOSCAN A/S (Società di diritto danese)	Consigliere
	MEDICAL GLASS a.s. (Società di diritto slovacco)	Consigliere
	NUOVA OMPI S.r.l. –	Consigliere
	Ompi Of America Inc. (Società di diritto statunitense)	Consigliere
	Ompi N.A. S. De R.L. de C.V. (Società di diritto messicano)	Membro Consiglio dei Direttori
	Ompi Pharmaceutical Packing Tech. Co. LTD (Società di diritto cinese)	Consigliere
	SFEM ITALIA S.r.l.	Consigliere
	SPAMI S.r.l.	Consigliere
	Stevanato Group N.A. S. de R.L. de C.V. (Società di diritto messicano)	Membro Consiglio dei Direttori
	STEVANATO GROUP S.p.A.	Consigliere
	STEVANATO HOLDING S.r.l.	Consigliere
	SVM Automatik A/S (Società di diritto danese)	Consigliere

#### 4.2.3 Induction Programme

In data 22 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in conformità a quanto previsto dal Criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, un cd. *induction programme* per i membri dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, al fine di ampliare la conoscenza da parte di tali soggetti del settore di attività nel quale opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e regolamentare di riferimento. Esso prevede che, nel corso del 2019, i summenzionati soggetti potranno partecipare ad un percorso formativo composto da una pluralità di incontri con alcuni

dei principali dirigenti del Gruppo, atti ad illustrare la struttura societaria ed organizzativa della Società, le principali attività e i principali prodotti del Gruppo, nonché i mercati di riferimento sui quali esso opera. È inoltre prevista una visita al plant sito in Rovigo.

#### **4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Nel corso dell'Esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 18 volte, con una durata media di ciascuna riunione pari a 2 ore e 40 minuti con la regolare partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione illustra nel dettaglio la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni consiliari, nel corso dell'Esercizio 2018.

Nell'Esercizio in corso sono state programmate n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che alla data della presente Relazione si sono tenute n. 2 riunioni, una in data 27 febbraio 2019 e l'altra, chiamata peraltro ad approvare la presente Relazione, in data 22 marzo 2019.

Nel rispetto delle prescrizioni regolamentari il calendario dei principali eventi societari è stato comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.a. ed è disponibile altresì sul sito internet dell'Emittente [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it), alla sezione *Investor Relations > Calendario Finanziario*.

Pur senza una politica finalizzata a garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, normalmente, nella settimana precedente alla riunione del Consiglio di Amministrazione, viene inviata la documentazione concernente i diversi punti dell'ordine del giorno che si affronteranno durante la seduta.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è prassi che venga invitato il *Chief Governance and Legal Officer* in funzione di Segretario. Al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sui singoli argomenti posti all'ordine del giorno, sono, inoltre, invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione i dirigenti dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti *ratione materiae*.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, nell'ordine, da un Amministratore Delegato, ove nominato, ovvero, in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, dalla persona designata dagli Amministratori intervenuti.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con l'intervento della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori presenti.

I consiglieri astenuti non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione e che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione dei verbali sul relativo libro.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati di natura consultiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità nonché di determinare i relativi regolamenti; il tutto nel rispetto in ogni caso delle competenze e dei doveri attribuiti per legge al Consiglio di Amministrazione medesimo.

Sono altresì di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti:

- (a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (b) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (c) la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis e dall'articolo 2506-ter del codice civile;
- (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (e) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea dei soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie.

L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'articolo 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia*, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare altri comitati cui attribuisce specifiche competenze, determinandone all'atto della nomina le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

In generale, il Consiglio di Amministrazione, per prassi societaria, nonché in virtù del sistema di deleghe conferite all'Amministratore Delegato, ha competenza sulle materie di maggiore rilevanza e in particolare:

- (i) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- (ii) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- (iii) la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- (iv) la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. L'organo amministrativo adotta valutazioni caso per caso per individuare

le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso e non ha stabilito a tal fine criteri generali di individuazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, e ciò in occasione dell'approvazione dei rendiconti finanziari, del budget e dei piani strategici della Società, nonché ogni qualvolta sia stato ritenuto opportuno.

In data 22 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle consociate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Per quanto riguarda l'iter seguito per tale valutazione, si rimanda a quanto descritto al successivo Capitolo XI della Relazione.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha completato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. *board evaluation*) ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, sul presupposto che, essendo le azioni e i Warrant dell'Emittente ammessi alla negoziazione sul MTA a partire dal 28 novembre 2018, non sia decorso un lasso di tempo sufficiente a poter valutare con obiettività l'impianto di governance adottato a seguito dell'ingresso in detto mercato regolamentato.

In data 27 febbraio 2019 il Consiglio ha delegato il Lead Independent Director alla predisposizione dei necessari questionari ed alla loro gestione, riportando all'organo amministrativo stesso al fine di valorizzare nel processo il contributo individuale di ciascun Consigliere.

La valutazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione sarà pertanto completata in una data successiva durante il corrente Esercizio 2019.

\*\*\*

Si precisa che l'Assemblea dell'Emittente non ha mai autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del codice civile.

## **4.4 Organi Delegati**

### **4.4.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione di SIT ha conferito a Federico de Stefani, Presidente e Amministratore Delegato della Società, i seguenti poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi in nome, vece ed interesse della Società, con firma disgiunta:

#### **A. RAPPRESENTANZA GENERICA**

- 1) firmare la corrispondenza della Società;
- 2) effettuare gli adempimenti societari previsti dalla legge, rapporti con ogni autorità amministrativa, tribunale o ufficio (incluso il Registro delle Imprese), rapporti con i soci della Società, i consulenti, le società di certificazione e revisione (ove nominate);
- 3) svolgere tutte le pratiche presso le competenti camere di commercio per variazione e modificazione degli atti sociali, specie con riguardo a conferimenti e revoche di mandati ai preposti ai singoli punti di vendita o deposito;
- 4) rappresentare la Società in ogni operazione od atto di normale amministrazione, con poteri di firma;
- 5) depositare e rinnovare marchi, depositare brevetti, registrare, rinnovare o cancellare domini internet nonché concedere e prendere in uso in qualsiasi forma diritti di privativa industriale.

#### **B. RAPPORTI CON ENTI ED AMMINISTRAZIONI**

- 6) rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi autorità amministrativa indipendente (ivi espressamente incluse la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali), effettuando, sottoscrivendo ed inoltrando, in nome e per conto della Società stessa, tutte le

comunicazioni, dichiarazioni, chiarimenti e istanze che, per legge o volontariamente, dovessero essere fatte o avanzate all'autorità stessa;

- 7) rappresentare la Società avanti a qualunque ente pubblico o privato, ovvero qualunque autorità amministrativa o finanziaria, presso la Banca d'Italia, gli istituti di credito fondiario, le dogane, le imprese ferroviarie, tranviarie, di navigazione, di spedizione e di trasporto, gli uffici postali e telegrafici, in tutte le operazioni con detti enti, autorità, uffici ed imprese, presentando istanze, atti, dichiarazioni e documenti, incassando e pagando somme, ottenendo e rilasciando valide quietanze e scarichi;
- 8) rappresentare la Società nelle assemblee delle società partecipate – in base alle istruzioni eventualmente ricevute dal Consiglio di Amministrazione – ovvero negli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte e più in generale curare i rapporti con detti enti, i loro organi ed i loro soci, associati o consorziati; designare e proporre amministratori e sindaci delle società partecipate ovvero designare e proporre membri degli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte;
- 9) firmare e presentare progetti edilizi e tecnici in genere, provvedere ai relativi collaudi;
- 10) firmare e presentare alle competenti autorità domande, istanze, relazioni, memorie di relazione al rilascio e/o rinnovo di nulla osta, autorizzazioni, concessioni, permessi;
- 11) autorizzare il pagamento di multe, oblazioni, oneri concessori, imposte, tasse ed altre spese dovute alle Pubbliche Autorità;
- 12) rappresentare, per l'effetto, la Società davanti agli Uffici Finanziari e ad altri soggetti o amministrazioni interessate sottoscrivendo domande ed istanze, verbali e tutta l'altra eventuale documentazione relativa.

#### C. RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO

- 13) rappresentare la Società verso i terzi ed in giudizio, sia come attrice che come convenuta, avanti qualsiasi autorità giudiziaria, arbitrale o amministrativa, in ogni sede e grado di giurisdizione – dichiarativa, esecutiva, cautelare o di volontaria giurisdizione -; anche per giudizi avanti la Cassazione e il Consiglio di Stato, nominando avvocati e procuratori generali o speciali con tutti gli occorrenti poteri, con facoltà di farsi sostituire, nonché per eleggere domicili;
- 14) rappresentare la Società avanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte in ogni grado e avanti qualsiasi autorità amministrativa, sindacale, ecc.; presentare istanze, reclami, ricorsi e controricorsi; firmare concordati, fare domande per licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie; nominare e revocare avvocati nonché altri professionisti abilitati per gli atti ed i procedimenti tutti di cui sopra, con facoltà di farsi sostituire, nonché eleggere domicili;
- 15) costituirsi parte civile nei processi penali, nel nome e nell'interesse della Società; proporre e rimettere denunce e querele;
- 16) transigere liti e vertenze, entro un limite massimo di euro 600.000 per singola controversia, e compromettere in arbitrati rituali o irrituali, che giudichino sulle controversie insorte secondo diritto o equità;
- 17) intervenire in procedure fallimentari e/o concorsuali, insinuarvi i crediti e proporre domande di rivendicazione e separazione.

#### D. GESTIONE DEL PERSONALE E RAPPORTI DI LAVORO

- 18) assumere il personale dipendente di ogni ordine e grado compresi i dirigenti, fissarne le retribuzioni, sospenderlo o licenziarlo, fermo restando che la nomina di un nuovo Chief Financial Officer resterà materia di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- 19) trasferire personale, fissarne condizioni, qualifiche, mansioni, categorie e grado; per lo stesso sospendere e risolvere rapporti di lavoro, liquidare indennità di anzianità ed altre competenze di fine rapporto;

- 20) amministrare il personale con espressa autorizzazione a compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale;
- 21) curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la mandante è tenuta quale sostituto d'imposta, relativamente al personale dipendente con facoltà tra l'altro, di sottoscrivere certificati, attestazioni e qualsivoglia atto;
- 22) effettuare nei confronti di qualsiasi autorità giudiziaria, ed in qualunque sede, ordine e grado di giurisdizione, dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato, adempiendo tutto quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge;
- 23) compiere, avvalendosi di opportuna organizzazione, tutti gli atti necessari ad assicurare il completo rispetto di tutte le norme civili, penali ed amministrative vigenti in materia di sicurezza, salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, igiene dell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi, curando altresì che le disposizioni impartite vengano eseguite attraverso le strutture dipendenti, e che queste siano costantemente aggiornate sotto il profilo tecnico e giuridico in base alla evoluzione della normativa in materia;
- 24) procedere e far procedere a ispezioni, verifiche e contestazioni nell'espletamento dei compiti assegnati;
- 25) proporre denunce e querele nell'interesse della Società;
- 26) assumere e licenziare il personale d'ordine stabilendo tutti i patti e le condizioni dell'assunzione, compreso il periodo di prova;
- 27) stipulare accordi con le rappresentanze sindacali e con le associazioni di lavoratori, effettuare transazioni di vertenze sindacali.

#### E. CONTRATTI DI CONSULENZA

- 28) stipulare contratti di consulenza con scadenza entro i 12 mesi o, se pluriennali, revocabili ogni anno senza penali, per un importo pari a quello previsto nel budget autorizzato per consulenze e nel caso di singoli consulenti entro un limite massimo annuo per consulente di euro 500.000.

#### F. GESTIONE AMMINISTRATIVA

- 29) gestire la Società in conformità alle indicazioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; dare esecuzione a dette indicazioni e deliberazioni;
- 30) mettere in pratica le politiche commerciali, di marketing e di comunicazione nonché supportare le strategie di sviluppo stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- 31) supervisionare il corretto e regolare svolgimento delle attività di rilevazione contabile e di quanto necessario ai fini della predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione dei bilanci previsionali e consuntivi della Società, del bilancio annuale e dell'eventuale bilancio consolidato; predisporre e sottoscrivere le dichiarazioni fiscali e compiere tutti gli altri adempimenti civilistici societari, fiscali, legali e regolamentari connessi alla gestione della Società;
- 32) supervisionare la corretta e regolare predisposizione dei documenti previsionali di piano a medio-termine, budget annuale, forecast e/o altro piano operativo infrannuale o business plan e piano degli investimenti, nonché di rilevazione e analisi dei risultati gestionali infrannuali ed annuali della Società e del Gruppo, e delle altre analisi e misurazioni su richiesta e a supporto dell'Amministratore Delegato.

#### G. INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI

- 33) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda di valore non superiore a euro 6.000.000 e non già previsti dal Budget annuale;
- 34) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di attività o cespiti di natura diversa da quelli indicati al precedente punto 33 e di valore non superiore a euro 2.000.000 milioni e non già previsti a budget;

35) concessione di finanziamenti a qualsivoglia soggetto fino ad un importo di euro 2.000.000 se riferito a terzi, per un importo illimitato se infragruppo.

36) concessione di crediti a clienti senza limiti di importo.

#### H. CONTRATTI

37) stipulare, risolvere, recedere o annullare contratti di qualsiasi tipo relativi a beni immobili, mobili o mobili registrati o modificare contratti di qualsiasi tipo, ivi inclusi ma senza limitazione alcuna, gli accordi di compravendita (in ogni caso nei limiti di quanto previsto dal precedente punto G.), di somministrazione, di trasporto, di locazione, di fornitura, di appalto di servizi e opere, di confidenzialità.

#### I. ASSICURAZIONI

38) stipulare e rinnovare polizze assicurative (ivi incluse quelle contro i danni, per la responsabilità civile, etc.) fissando i relativi massimali.

#### J. GESTIONE FINANZIARIA

39) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali; in tale ambito, costituire, utilizzare, modificare ed estinguere con ogni istituzione bancaria o creditizia contratti di cassette di sicurezza, di conto corrente e di deposito;

40) incassare somme e quant'altro dovuto alla Società da chiunque in qualunque forma e modalità, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques, ed assegni di qualsiasi specie e di qualsiasi ammontare, rilasciando le corrispondenti quietanze;

41) compiere qualsiasi operazione bancaria, ivi comprese l'emissione di assegni sui conti correnti bancari, anche passivi, della Società, l'assunzione di prestiti a breve termine in euro o divisa, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, anche se sotto forma di prestiti su titoli, acquisti di valuta nonché l'accensione di crediti garantiti e non, entro i limiti dei fidi accordati;

42) compiere qualsiasi operazione finanziaria infragruppo, fra cui, a titolo esemplificativo, l'assunzione e la concessione di mutui e di prestiti a breve e media scadenza;

43) girare, anche per lo sconto e l'incasso, esigere e quietanzare effetti cambiari, assegni e mandati, compresi i mandati sulle tesorerie dello stato, le regioni, le province ed i comuni e sopra qualsiasi cassa pubblica;

44) trasferire fondi, senza limiti di importo, tra conti correnti della Società, con piena facoltà, a tali fini e senza limitazione, di disporre ordini di bonifico e di pagamento sotto qualsiasi forma, sottoscrivere assegni e, più in generale, operare sui conti correnti della Società;

45) effettuare (i) operazioni di acquisto o vendita a termine di divisa, di *currency swap*, di *interest rate swap*, di opzione su cambi e su tassi di interesse stabilendo i relativi ordini aperti di *stop-loss* nonché (ii) operazioni di acquisto o vendita a termine di *futures*, di *swap* o di opzione su materie prime stabilendo i relativi ordini e *stop-loss*, entro i limiti di fido accordati;

46) esigere e ricevere depositi cauzionali, caparre e pegni di denaro, titoli e valori in genere, rilasciando quietanza;

47) effettuare cessione di crediti a banche società finanziarie o società di factoring sia *pro solvendo* che *pro soluto*;

48) effettuare qualunque pagamento necessario per la gestione ordinaria e corrente della Società con particolare riguardo ai pagamenti dovuti a favore di dipendenti, fornitori, enti previdenziali ed assicurativi, amministrazione finanziaria, amministrazioni locali e pubbliche in genere, senza limiti di importo;

49) concedere a società infragruppo la coobbligazione di SIT per fidejussioni e/o garanzie bancarie e/o assicurative.

## K. POTERI DI SUBDELEGA

- 50) nominare procuratori generali o speciali nonché mandatarî generali e speciali per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito dei poteri sopra attribuiti ai precedenti punti da 1 a 49.
- 51) richiedere il rilascio – per conto e/o nell'interesse di SIT o di società infragruppo – di garanzie e/o fidejussioni bancarie e/o assicurative con facoltà di nominare procuratori generali o speciali nonché mandatarî generali o speciali per tutti gli atti o categorie di atti necessari, con un limite di 10 milioni di euro per singola garanzia e/o fidejussione.

Si precisa che il Presidente è l'azionista di controllo della Società, è il principale responsabile della gestione della Società.

Si precisa inoltre che, in ossequio al Criterio 2.C.6 del Codice di Autodisciplina, il Presidente e Amministratore Delegato della Società non ricopre incarichi di Amministratore di altro emittente, di cui sia chief executive officer un Amministratore dell'emittente.

### 4.4.2 Comitato esecutivo

La Società non ha istituito un Comitato esecutivo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

### 4.5 Altri Consiglieri esecutivi

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ricopre anche la funzione di Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

### 4.6 Amministratori Indipendenti

All'interno del Consiglio Amministrazione dell'Emittente sono stati nominati n. 3 consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF, pari a 1/3 del totale dei membri del Consiglio stesso.

Nella seduta del 10 luglio 2017, per l'amministratore Franco Stevanato, e nella seduta del 17 ottobre 2018, per i consiglieri Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'articolo 148, comma 3, del TUF) e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo agli stessi.

Ad esito di tale verifica, il Consiglio ha riconosciuto in capo ai tre predetti Amministratori, anche sulla base delle dichiarazioni, della documentazione presentata al Consiglio, delle informazioni a disposizione della Società e considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio, detti requisiti di indipendenza. L'esito di dette valutazioni è stato reso noto mediante comunicato stampa diffuso al mercato.

In data 27 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato la verifica annuale dei requisiti di indipendenza per tutti i consiglieri non esecutivi, confermando, anche sulla base delle dichiarazioni, della documentazione presentata al Consiglio, delle informazioni a disposizione della Società e considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai consiglieri Bettina Campedelli, Antonio Campo Dall'Orto e Franco Stevanato. In particolare, il Consiglio ha osservato che essi:

- (i) non si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
- (ii) non sono legati da alcuna relazione di parentela con gli Amministratori della Società, delle sue controllate o delle società che la controllano o di quelle sottoposte a comune controllo;
- (iii) non sono legati alla Società o alle sue controllate o alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettono l'indipendenza;



- (iv) posseggono i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto degli art. 147 quinquies e 148 del TUF e di cui all'art. 2 del D.M. 162 del 2000;
- (v) posseggono i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto dell'art. 147 ter comma 4, dell'articolo 148 comma 3 del TUF, nonché i requisiti di indipendenza di cui al principio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina;

In pari data, il Collegio Sindacale dell'Emittente ha confermato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Considerando che la Società è stata ammessa alle negoziazioni sul MTA a partire dal 28 novembre 2018, gli Amministratori Indipendenti dell'Emittente si riuniranno, in assenza degli altri Amministratori, in data successiva a quella della presente Relazione.

#### **4.7 Lead Independent Director**

In adozione alle raccomandazioni contenute nei criteri applicativi 2.C.3 e 2.C.4 del Codice di Autodisciplina, in data 17 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Indipendente Bettina Campedelli come *lead independent director*, con la funzione di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

## CAPITOLO V

### Trattamento delle Informazioni Societarie

Recependo le modifiche normative introdotte dal Regolamento UE 596/2014 (Market Abuse Regulation – MAR), con delibera del 10 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, ha deliberato, inter alia, di adottare una procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate (la "**Procedura Informazioni Privilegiate**").

In data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha modificato la Procedura Informazioni Privilegiate, al fine di adeguare il sistema di governo societario delle Società alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. L'efficacia di detta modifica era sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, avvenuto in data 28 novembre 2018.

La Procedura Informazioni Privilegiate stabilisce i principi e le regole cui l'Emittente e le altre società del Gruppo SIT si attengono nella gestione interna e nel trattamento, nonché nella comunicazione all'esterno delle informazioni aventi carattere privilegiato ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento UE n. 596/2014, ovverosia, ogni informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o i suoi strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi degli strumenti finanziari derivati collegati.

Il testo integrale della Procedura Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito web della Società [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it), alla sezione *Corporate Governance > Documenti di Governance*.

## CAPITOLO VI

### Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d), del TUF)

In data 20 luglio 2017, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, stabilendone altresì le regole di funzionamento.

In data 6 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Remunerazione, con efficacia sospensivamente condizionata alla data di inizio delle negoziazioni sul MTA, le cui regole di funzionamento erano state stabilite in data 10 maggio 2018.

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni, così come indicate nel Codice di Autodisciplina, vengono pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione.

L'istituzione e il funzionamento dei tre comitati sono disciplinati dai criteri indicati dal Codice e, in particolare:

- a) i Comitati sono composti da 3 (tre) membri, tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; uno dei membri del Comitato Controllo e Rischi deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria ed uno di quelli del Comitato per la Remunerazione deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive;
- b) il Presidente di ciascuno dei Comitati è scelto tra i membri indipendenti dello stesso;
- c) le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate;
- d) nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni previa autorizzazione del Consiglio;
- e) alle riunioni dei Comitati possono partecipare, previo invito del comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri.

## **CAPITOLO VII**

### **Comitato per le nomine**

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, in data 6 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni, così come indicate nel Codice di Autodisciplina, verranno pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Qualora detta struttura mutasse, il Consiglio di Amministrazione potrà rivalutare tale scelta.

## CAPITOLO VIII

### Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione (all'interno del presente Capitolo VIII definito anche il "**Comitato**"), il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento del Comitato Remunerazione, disponibile per la consultazione sul sito web dell'Emittente [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it), sezione *Corporate Governance > Documenti di Governance*.

In data 6 luglio 2018 e in data 17 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione i consiglieri Antonio Campo Dall'Orto, in qualità di Presidente e membro indipendente, Franco Stevanato, in qualità di membro indipendente, e Chiara de Stefani, in qualità di membro non indipendente. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione possiedono conoscenze ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato, la cui nomina era condizionata all'inizio delle negoziazioni sul MTA, è entrato in funzione in data 28 novembre 2018. Nel corso dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Comitato non si è mai riunito. Per l'Esercizio 2019 il Comitato ha programmato n. 4 riunioni, e alla data della presente relazione ne ha svolte n. 2.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, con il Presidente scelto tra gli Amministratori Indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

A norma dell'articolo 3 del Regolamento del Comitato Remunerazione, qualora non vi provveda il Consiglio di Amministrazione, il Comitato, in occasione della sua prima riunione, nomina tra i propri componenti un Presidente, scelto tra gli amministratori dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato e sulle relative proposte ed orientamenti nelle forme più opportune e, comunque, di volta in volta nella prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato riferisce, inoltre, agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni e, a tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'Assemblea annuale.

Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario. Il verbale è trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario. Il libro dei verbali del Comitato è depositato presso la Direzione Governance & Legal a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Comitato ha facoltà di invitare alle proprie riunioni il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno. Può inoltre essere invitato a partecipare alle riunioni qualsiasi altro soggetto la cui presenza sia ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno.

Nessun componente del Consiglio di Amministrazione prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengano formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da questi designato partecipa ai lavori del Comitato; gli altri sindaci hanno la facoltà di partecipare a tali lavori.

Qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio e, in particolare, che tale consulente non fornisca

simultaneamente alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio del consulente stesso.

Ai sensi del Regolamento del Comitato Remunerazione, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. In particolare, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

- a. valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- b. formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- c. presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d. valutare e formulare proposte in merito ai criteri e ai beneficiari dei piani di remunerazione e di incentivazione di lungo termine, con particolare attenzione su quelli basati sull'assegnazione di azioni della Società;
- d. svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire al Comitato con apposite deliberazioni.

Fermi restando i poteri dei singoli componenti il Comitato nella qualità di Amministratori della Società, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati e dispone delle risorse finanziarie sufficienti a garantirne l'indipendenza operativa nei termini e nei limiti di spesa eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 luglio 2018, ha attribuito al Comitato Remunerazione un budget annuale di Euro 15.000 per l'assolvimento dei propri compiti.

## **CAPITOLO IX**

### **Remunerazione degli Amministratori**

Per le informazioni relative alla remunerazione dei membri dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia a quanto descritto nella Sezione I della "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata sul sito dell'Emittente all'indirizzo [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it), nella sezione *Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

## CAPITOLO X

### Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Nella configurazione attuale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell'Emittente è composto dai consiglieri Bettina Campedelli, in qualità di Presidente, Chiara de Stefani e Franco Stevanato. In data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare un nuovo regolamento del Comitato Controllo e Rischi rinominando il Comitato stesso in "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità" (all'interno del presente Capitolo X denominato, per brevità, il "**Comitato**").

Il regolamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in corso di validità alla data della presente Relazione (all'interno del presente Capitolo denominato, per brevità, il "**Regolamento**") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2019.

#### 10.1 Composizione e funzionamento del Comitato

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute sei riunioni, in data 15 febbraio 2018, 14 marzo 2018, 11 giugno 2018, 7 settembre 2018, 30 novembre 2018, 5 dicembre 2018; ogni riunione è durata mediamente 3 ore.

Per l'Esercizio in corso sono state programmate n. 4 riunioni, di cui n. 1 si è già svolta in data 15 marzo.

La partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio 2018 è riassunta nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si compone di 3 (tre) Amministratori non Esecutivi, in maggioranza indipendenti, secondo i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori Indipendenti.

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, coordina e programma i lavori del Comitato ed, in particolare, ha il compito di fissare l'agenda delle riunioni, determinandone numero e durata, informare il Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, circa i fatti rilevati e le iniziative assunte in materia di controlli e gestione dei rischi durante le riunioni del Comitato, effettuare incontri periodici con il presidente dell'Organismo di Vigilanza in relazione agli adempimenti del D. Lgs. 231/2001 o con il Presidente del Collegio Sindacale per la trattazione di temi d'interesse comune, effettuare incontri ad hoc con il management della Società, con il Dirigente Proposto alla redazione dei documenti contabili, con la Funzione di Risk Management e/o con le altre funzioni, strutture, comitati o ruoli aziendali deputati alla gestione dei rischi, delle tematiche/iniziativa connesse alla compliance.

Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario. Il verbale è redatto e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario. I verbali del Comitato sono depositati presso la Direzione Governance & Legal a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il Comitato resta in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso in cui questo non sia determinato, sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione cui appartengono. I membri del Comitato possono essere discrezionalmente revocati dal Consiglio stesso.

Gli Amministratori accettano la carica di componenti del Comitato soltanto quando ritengano di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità partecipano: il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (possono comunque partecipare anche gli altri sindaci) e il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

Possono prendere parte ai lavori, su invito del Presidente: l'Amministratore Delegato e/o l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il CFO, il Direttore



della Funzione Governance & Legal, ed altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile per le finalità collegate agli argomenti previsti all'ordine del giorno delle singole adunanze.

## **10.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**

Il Comitato è costituito al fine di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative:

- (i) al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (ii) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; e
- (iii) alla sostenibilità, da intendersi come l'insieme dei processi, iniziative e attività della Società concernenti gli aspetti ambientali, sociali e di altra natura, della propria attività (come disciplinata dalla Dir. UE n. 2014/95 e del D. Lgs. 254/2016).

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nello svolgimento dei propri compiti, ha facoltà di accesso alle informazioni necessarie ed alle funzioni aziendali competenti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini e nell'ambito del budget approvato dal Consiglio.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è dotato delle risorse finanziarie necessarie all'assolvimento dei propri compiti, quantificate, dal Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018, in un budget annuo attribuito al Comitato pari a Euro 15.000.

In materia di controllo interno e gestione dei rischi, il Comitato assiste il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a:

- (i) la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto;
- (iii) l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (iv) la descrizione, nella Relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, per valutarne l'adeguatezza;
- (v) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
- (vi) l'espressione di un parere in merito alle proposte dell'Amministratore incaricato del SCIGR riguardanti: (a) nomina e revoca del Responsabile della Funzione di Internal Audit; (b) adeguatezza delle risorse a questo assegnate; (c) remunerazione dello stesso.

Il Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di Internal Audit e ne condivide le azioni di miglioramento con l'Amministratore incaricato del SCIGR definendone contenuti e tempi di attuazione;

- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di Internal Audit;
- può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed in ogni caso alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione utile, qualora dovessero emergere questioni significative nel corso delle proprie riunioni.
- esamina, con l'assistenza della Funzione di Internal Audit, le eventuali segnalazioni pervenute al fine di monitorare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- discute con la Società di Revisione il piano audit annuale e le relazioni che verranno presentate al Consiglio di Amministrazione;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione ed esamina, su segnalazione del Presidente, gli argomenti che il Consiglio stesso ritiene opportuno sottoporre al Comitato per gli aspetti di sua competenza.

Il Comitato è altresì l'organo competente in materia di sostenibilità per valutare il bilancio di sostenibilità contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU e del D. Lgs. 254/2016. Quale organo competente in materia di sostenibilità il Comitato:

- (i) svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;
- (ii) esamina altresì i contenuti del bilancio di sostenibilità rilevanti ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e
- (iii) esamina e valuta: (x) le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile; nonché (y) gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione, ivi incluso, in particolare, il bilancio di sostenibilità.

A supporto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 aprile 2018, ha nominato il Presidente del Consiglio stesso Federico de Stefani in qualità di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che svolge le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.

## CAPITOLO XI

### Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Emittente, in applicazione del Codice di Autodisciplina, si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (per brevità denominato anche "**SCIGR**"), inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo e le cui caratteristiche di massima, sono di seguito riepilogate.

Gli organi societari e di controllo, facenti parte del SCIGR sono:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Il Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- L'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- La Direzione Governance & Legal;
- Il Collegio Sindacale;
- La Società di Revisione.

Il SCIGR dell'Emittente, in conformità alle *best practice* aziendali e agli standard di riferimento in materia, si articola su tre livelli di controllo:

**I° Livello di Controllo:** Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di SCIGR. Nello svolgimento delle attività giornaliere, tali strutture sono chiamate a identificare, misurare e valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità allo SCIGR e alle procedure interne applicabili;

**II° Livello di Controllo:** A tale livello si monitorano i rischi aziendali, si propongono le linee guida sui relativi sistemi di controllo e si verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;

**III° Livello di Controllo:** È di competenza/responsabilità della Funzione di Internal Audit che fornisce *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR, valutando la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni nonché individuando eventuali violazioni delle procedure e delle norme applicabili.

LIVELLO DI CONTROLLO	ORGANI SOCIETARI E DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
DIREZIONE E COORDINAMENTO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	DEFINISCE LE LINEE DI INDIRIZZO DEL SCIGR E COORDINA LE ATTIVITA'
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE E VALUTAZIONE	AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	DA' ESECUZIONE ALLE LINEE DI INDIRIZZO DEFINITE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CURANDO LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SCIGR E NE VERIFICA COSTANTEMENTE L'ADEGUATEZZA E L'EFFICACIA
SUPERVISIONE	COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITA'	SUPPORTA, CON UN'ADEGUATA ATTIVITA' ISTRUTTORIA, LE VALUTAZIONI E LE DECISIONI DEL CDA RELATIVE AL SCIGR
	COLLEGIO SINDACALE	VIGILA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO, AMMINISTRATIVO E CONTABILE ADOTTATO DELLA SOCIETA' E SUL SUO CONCRETO FUNZIONAMENTO
	SOCIETA' DI REVISIONE	EFFETTUA LE ATTIVITA' DI REVISIONE CONTABILE SUI BILANCI DEL GRUPPO SECONDO QUANTO PREVISTO DAL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
III° LIVELLO	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT	LA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT FORNISCE ASSURANCE INDIPENDENTE SULL'ADEGUATEZZA ED EFFETTIVA OPERATIVITA' DEL PRIMO E SECONDO LIVELLO DI CONTROLLO ED, IN GENERALE, DEL SCIGR. VALUTANDO LA COMPLETEZZA, L'ADEGUATEZZA, LA FUNZIONALITA' E L'AFFIDABILITA', IN TERMINI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA, DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E INDIVIDUANDO EVENTUALI VIOLAZIONI DELLE PROCEDURE E DELLE NORME APPLICABILI
II° LIVELLO	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI	A QUESTO LIVELLO SI EFFETTUANO ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI PRINCIPALI RISCHI AZIENDALI, SI PROpongONO LE LINEE GUIDA SUI RELATIVI SISTEMI DI CONTROLLO E SI VERIFICA L'ADEGUATEZZA DEGLI STESSI AL FINE DI ASSICURARE: EFFICIENZA ED EFFICACIA DELLE OPERAZIONI, ADEGUATO CONTROLLO DEI RISCHI, PRUDENTE CONDUZIONE DEL BUSINESS, AFFIDABILITA' DELLE INFORMAZIONI, CONFORMITA' A LEGGI, REGOLAMENTI E PROCEDURE INTERNE
	ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS.231/01	
	DIREZIONE GOVERNANCE & LEGAL	
I° LIVELLO	TUTTI I DIPARTIMENTI / FUNZIONI AZIENDALI – STRUTTURE OPERATIVE	LE STRUTTURE OPERATIVE, NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITA', SONO TENUTE AD IDENTIFICARE, MISURARE O VALUTARE, MONITORARE, ATTENUARE E RIPORTARE I RISCHI IN COFORMITA' ALLO SCIGR E ALLE PROCEDURE INTERNE



In riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi il ruolo centrale è svolto dal Consiglio di Amministrazione che, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, procede a definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

Il Consiglio, inoltre, definisce le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Per quanto riguarda le attività di cui sopra si evidenzia come, nel corso del biennio 2017 – 2018, il Gruppo SIT ha progressivamente implementato, quale parte integrante del proprio SCIGR, un processo di *Enterprise Risk Management* che ha riguardato dapprima la divisione *Smart Gas Metering* e poi la divisione *Heating*.

L'adozione di questo strumento gestionale risponde soprattutto agli obiettivi di assumere costantemente decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, diffondere una maggiore conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali e, infine, salvaguardare ed incrementare il valore dell'azienda favorendo, mediante apposite strutture organizzative e specifiche regole e procedure, una conduzione dell'impresa trasparente, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di Risk Management, presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo, vanno ad integrare quelle degli altri Organi Societari e di Controllo operanti nell'ambito dello SCIGR.

L'attività di monitoraggio, mitigazione e gestione dei rischi avviene su base continuativa e sistematica da parte dei diversi organi di amministrazione e controllo aziendale nonché da parte delle diverse funzioni aziendali nello svolgimento della propria attività.

In accordo con le migliori prassi internazionali, il Gruppo SIT ha adottato la seguente classificazione dei rischi:

- Rischi esterni;
- Rischi strategici;
- Rischi operativi;

- Rischi finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione, così come il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale hanno acquisito, analizzato e commentato i risultati delle attività svolte, di volta in volta fornendo il proprio parere con particolare riferimento all'implementazione ed al monitoraggio delle azioni di mitigazione dei rischi.

Infine, si evidenzia che, ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a. delle azioni ordinarie e Warrant di SIT S.p.a., l'Emittente ha condotto un'attività dettagliata di analisi dei rischi rilevanti per gli investitori, così come richiesto dalle normative vigenti.

I rischi identificati sono stati ricondotti alle seguenti macrocategorie:

- a) Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo SIT;
- b) Fattori di rischio relativi all'attività e al settore in cui opera l'Emittente ed il gruppo;
- c) Fattori di rischio relativi alla quotazione delle azioni.

Per una trattazione approfondita si rimanda al Prospetto Informativo, pubblicato sul sito internet [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it) alla sezione *Investor Relations > Quotazione MTA 2018*

In merito al SIGR si precisa, infine, che, nell'esercizio delle sue funzioni, Il Consiglio di Amministrazione:

- a) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- b) valuta, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia

In riferimento al punto a), si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano della Funzione di Internal Audit per il 2019 in data 22 marzo 2019. Nel corso della stessa riunione, in riferimento al punto b), il Consiglio ha effettuato una valutazione dell'adeguatezza dell'Assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente con particolare riferimento allo SCIGR, sulla base della relazione appositamente predisposta dall'Amministratore Incaricato del SCIGR.

Il Consiglio, esaminata la relazione, sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha preso atto della Relazione e valutato che il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi è adeguato alla struttura del Gruppo e al suo tipo di business, ed è idoneo a prevenire i rischi identificati e che i principi e le procedure contabili sono correttamente utilizzati ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Si rimanda ai rispettivi paragrafi per la descrizione di dettaglio della composizione e delle principali responsabilità dei suddetti Organi Societari e di Controllo nell'ambito del SCIGR.

### **11.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF)**

Il Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria costituisce parte integrante del SCIGR dell'Emittente ed è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (nel seguito per semplicità anche il "**Dirigente Preposto**"), per effetto delle prescrizioni della L. 262/2005, ha la responsabilità del sistema di controllo amministrativo-contabile.

In particolare, il Dirigente Preposto deve:

- (i) attestare con dichiarazione scritta che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- (ii) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di Esercizio e del bilancio consolidato, ovvero suggerire modifiche a quelle esistenti, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;

- (iii) attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione allegata al bilancio di Esercizio, alla relazione semestrale e al bilancio consolidato:
- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nel corso del periodo di riferimento;
  - la corrispondenza dei documenti cui l'attestazione si riferisce alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento;

Le attività di verifica promosse dal Dirigente Preposto consistono nell'analisi dei flussi interni rilevanti ai fini contabili, del corretto funzionamento del sistema dei controlli amministrativo-contabili, nell'esame e validazione delle procedure aziendali aventi impatto sul Bilancio d'Esercizio, sul Bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione nonché sulla valutazione, mediante adeguato supporto tecnico, del ruolo dei sistemi informativi aziendali nell'assicurare l'adeguatezza di procedure e controlli.

Il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, per quanto di competenza, al Collegio Sindacale in relazione alle funzioni e alle responsabilità proprie della carica.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi della L. n. 262/2005 è stato implementato dall'Emittente nel corso del 2018.

Di seguito sono riepilogate le fasi principali del progetto:

1. **Planning & Scoping:** definizione del perimetro di applicazione, all'interno del Gruppo e attraverso valutazioni di carattere economico, finanziario e qualitativo, del Sistema di Controllo Interno secondo quanto previsto dalle *best practice* e dai benchmark di riferimento (es. il *Sarbanes Oxley Act*, l'*Auditing Standard* n. 5 emesso dal *Public Company Accounting Oversight Board* – PCAOB);
2. **Entity Level Control:** rilevazione del grado di allineamento del Sistema di Controllo Interno in essere rispetto agli obiettivi definiti dagli standard di riferimento ed individuazione delle aree di miglioramento;
3. **Documentazione dei Processi:** analisi delle procedure amministrative e contabili attualmente in essere, individuazione e analisi dei rischi e dei controlli di processo, definizione delle *Risk Control Matrix* – RCM, svolgimento di *gap analysis* sul perimetro definito, con indicazione delle aree di miglioramento;
4. **Remediation:** realizzazione delle azioni correttive individuate nelle fasi precedenti tramite implementazione di apposite procedure e strumenti di controllo;
5. **Test of Controls:** predisposizione di un piano periodico di verifiche e svolgimento delle stesse, analisi delle criticità emerse e sintesi degli ulteriori punti di miglioramento individuati, gestione delle attività di Remediation e relativi riscontri e aggiornamenti in accordo.

La Funzione di Internal Audit supporta il Dirigente Preposto nelle attività di manutenzione e aggiornamento periodico del Sistema di Controllo Interno ai fini dell'informativa finanziaria; è inoltre responsabile delle attività di testing periodiche (semestrali), svolte a supporto delle attestazioni del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato. La Funzione di Internal Audit concorda con il Management delle singole strutture operative, i piani di Remediation e le azioni correttive necessarie a mitigare i rischi relativi all'informativa finanziaria, eventualmente emersi nello svolgimento delle suddette attività, anche in riferimento all'adeguamento dei processi e delle procedure amministrativo-contabili in essere.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit riferisce periodicamente al Dirigente Preposto, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale, circa l'esito delle verifiche effettuate e lo stato di avanzamento dei piani di Remediation. Le relazioni emesse contengono una valutazione circa l'efficacia e l'effettività del Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria.

## 11.2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 aprile 2018, ha nominato il Presidente del Consiglio stesso, Federico de Stefani, Amministratore Incaricato del SCIGR, che svolge le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina di un Amministratore Esecutivo, quale Federico de Stefani, a tale carica, sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ove si sottolineano gli aspetti positivi connessi con una scelta di questo tipo anche in ragione delle specifiche conoscenze possedute dal soggetto nominato.

L'Amministratore Incaricato del SCIGR, oltre alle responsabilità connesse all'istituzione e al mantenimento di un efficace SCIGR:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) si occupa dell'adattamento del sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) ha il potere di chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente e ogni qualvolta problematiche e criticità emergano nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia. Ciò affinché il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del CCRS, possa prontamente prendere le iniziative che ritenga opportune al fine di garantire la massima funzionalità del sistema.

## 11.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2018 nella persona di Marco De Luca, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, con le stesse modalità di cui sopra, ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche retributive aziendali, assicurando che lo stesso fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, quantificate per l'Esercizio 2019 in un *budget* pari a Euro 35.000.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit:

- a) è un soggetto interno all'Emittente, dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- c) svolge attività di verifica circa l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in via continuativa o in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, sulla base di un piano di Audit approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- d) ha accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento del proprio incarico;
- e) predispose relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

- f) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- g) trasmette le relazioni di cui ai due punti precedenti ai Presidenti del Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione (nonché Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi);
- h) Effettua verifiche di massima, sulla base delle proprie competenze e di quanto previsto dal piano di Audit, circa l'affidabilità dei sistemi informativi, con particolare riferimento ai sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del 2018, le principali attività del Responsabile della Funzione di Internal Audit hanno riguardato le seguenti aree:

- Visite di Internal Audit presso le principali Società del Gruppo: in particolare nel 2018, sono state effettuate visite presso le filiali del Gruppo in Messico e in Romania;
- Processi e Procedure di Gruppo: supporto a tutti i dipartimenti nelle attività di sviluppo dei principali Processi Aziendali e delle relative Procedure;
- Compliance L. 262/2005: supporto all'implementazione del Sistema di Controllo Interno ex L. 262/2005 e svolgimento di attività di verifica in merito all'efficacia ed effettività dello stesso;
- Compliance L. 231/2001: supporto all'Organismo di Vigilanza dell'Emittente (di cui il Responsabile Internal Audit è componente) nelle principali attività svolte dallo stesso (descritte nel successivo paragrafo).

#### 11.4 Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

L'Emittente si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (il "**Modello Organizzativo**"). Si segnala inoltre che anche la Società controllata, avente rilevanza strategica, Metersit è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Contestualmente all'adozione del Modello Organizzativo, l'Emittente ha istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dal decreto stesso, che si compone di tre membri effettivi: un professionista esterno – avvocato (in funzione di Presidente), il Presidente del Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

L'Organismo di Vigilanza, in riferimento al Modello Organizzativo emesso dall'Ente, ha il compito di:

- a) vigilare sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte di tutti i destinatari;
- b) analizzare e valutare l'efficacia dello stesso nel prevenire la commissione dei reati;
- c) effettuare verifiche periodiche a valere sulle principali operazioni o atti posti in essere nelle aree a rischio reato;
- d) raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti all'espletamento delle proprie funzioni;
- e) segnalare al vertice aziendale eventuali violazioni delle norme di comportamento di cui al Modello medesimo;
- f) proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello, in funzione dei cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa aziendale o nel quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità almeno annuale.

Di seguito, le principali caratteristiche del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Emittente, disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it) nella sezione *Corporate Governance > Codici di Condotta e Policies*.

Il Modello si compone di due sezioni:

- i) "Il Decreto Legislativo n. 231/2001", sezione di carattere generale volta a illustrare i contenuti del Decreto, nonché la funzione e i principi generali del Modello;



- ii) "Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di SIT S.p.A.", sezione volta a dettagliare i contenuti specifici del Modello adottato dall'Emittente, con l'obiettivo di regolamentare i comportamenti ai fini della prevenzione delle diverse fattispecie di reato previste dal Decreto.

In ragione della specifica operatività della Società, si è ritenuto di incentrare maggiormente l'attenzione sui rischi di commissione delle fattispecie di reato ritenute maggiormente rilevanti, e conseguentemente di rafforzare il sistema di controllo interno proprio con specifico riferimento a detti reati, per il cui dettaglio si rimanda al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nel corso del 2018, il principale aggiornamento del Modello Organizzativo ha riguardato la predisposizione di canali per la segnalazione di reati o irregolarità e di misure a tutela dei segnalanti (c.d. "whistleblowing"), a seguito delle modifiche apportate al decreto con la legge 30 novembre 2017, n. 17.

### **11.5 Società di Revisione**

Con delibera Assembleare in data 26 aprile 2018, la Società ha provveduto a conferire, con efficacia condizionata della nomina a decorrere dal primo giorno di negoziazioni su MTA avvenuto in data 28 novembre 2018, l'incarico di revisione a Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione dei bilanci relativi al novennio 2018/2026.

A seguito dell'introduzione dell'obbligo di redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) prevista dal D. Lgs. 254/2016, il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. ha provveduto a conferire il 17 dicembre 2018 l'incarico a Deloitte & Touche S.p.A. per esperire l'attestazione di conformità della Dichiarazione Non Finanziaria di SIT S.p.A. (*limited assurance*), previo parere favorevole del Collegio Sindacale espresso nella riunione del 13 dicembre 2018.

### **11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, il "**Dirigente Preposto**") è stato individuato nella persona del Chief Financial Officer e Investor Relator della Società, Paul Fogolin, la cui nomina è avvenuta con delibera consiliare del 26 aprile 2018.

All'atto di conferimento dell'incarico, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede una pluriennale esperienza in ambito amministrativo e finanziario, così come richiesto dalle disposizioni di legge e dalle *best practice* in materia.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, osservando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno.

I poteri e i mezzi a disposizione del Dirigente Preposto sono dettagliati nel relativo regolamento, approvato dalla Società in data 27 febbraio 2019 ed è disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it) nella sezione *Corporate Governance > Codici di Condotta e Policies*.

### **11.7 Direzione Governance & Legal**

Per quanto riguarda altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, è opportuno evidenziare il ruolo della Direzione Governance & Legal dell'Emittente, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, e che ha la responsabilità del governo societario, del controllo dei rischi aziendali e degli affari legali. Cura inoltre i rapporti con gli stakeholders garantendo una corretta informazione verso questi ultimi.

### **11.8 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**

L'Emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, riceve ed esamina:

- la relazione annuale dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno;
- le relazioni semestrali predisposte dal Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità;
- le relazioni periodiche predisposte dalla Funzione di Internal Audit;
- le relazioni predisposte dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

Il Consiglio di Amministrazione acquisisce ed esamina ogni altro documento utile alle valutazioni circa l'efficacia ed effettività del SCIGR, eventualmente redatte dagli altri dipartimenti, funzioni, strutture, comitati o ruoli aziendali deputati alla gestione dei rischi e delle tematiche/iniziative connesse alla compliance.

La pianificazione delle adunanze dei singoli organi del SCIGR garantisce un flusso informativo costante. Sono inoltre previste specifiche sessioni di condivisione tra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Amministratore Incaricato al SCIGR, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e la Direzione Governance & Legal.

## CAPITOLO XII

### Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione di SIT, nella seduta del 10 maggio 2018, ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura OPC**"), ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con Parti Correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "**Regolamento 17221/2010**"). La Procedura OPC è entrata in vigore dall'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant di SIT sull'MTA in data 28 novembre 2018. In data 27 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato ulteriori modifiche alla Procedura OPC per migliorarne il funzionamento.

In data 6 luglio 2018 e in data 17 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato Parti Correlate i Consiglieri di Amministrazione Bettina Campedelli, quale Presidente, Franco Stevanato e Giovanni Cavallini.

La Procedura OPC (disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it), nella sezione *Corporate Governance > Documenti di Governance*) stabilisce le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere da SIT direttamente o per il tramite di società da questa controllate, riconducibili alla Società medesima in forza di un esame preventivo o di un'approvazione da parte di quest'ultima, che siano di maggiore rilevanza - cioè le operazioni che superano gli indici di rilevanza previsti dall'articolo 4 della Procedura OPC - ovvero di minore rilevanza (i.e. le operazioni con Parti Correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo). La Società si avvale della facoltà di applicare alle OPC di Maggiore Rilevanza la procedura stabilita per le OPC di Minore Rilevanza, pertanto la medesima disciplina troverà applicazione sia con riferimento alla OPC di Maggiore Rilevanza sia con riferimento alle OPC di Minore Rilevanza.

L'approvazione delle operazioni con Parti Correlate spetta agli organi delegati, che risultano competenti in relazione alla specifica OPC sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù di delibera consiliare. Nei casi in cui non vi siano organi delegati, la competenza per l'approvazione delle OPC spetta all'organo amministrativo, ferma restando la possibilità per gli organi delegati di sottoporre all'organo amministrativo l'approvazione delle OPC rispetto alle quali risulterebbero competenti. In ogni caso, le OPC sono approvate previo parere non vincolante del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al fine di consentire al Comitato Parti Correlate di rilasciare un parere motivato in materia, il Comitato Parti Correlate dovrà ricevere con congruo anticipo un'adeguata e completa informativa in ordine all'operazione stessa nonché alla natura della correlazione, ai termini e alle condizioni dell'operazione, alle tempistiche e alle motivazioni sottostanti l'OPC. Tale parere dovrà essere rilasciato e fornito tempestivamente all'organo competente a decidere l'approvazione dell'OPC unitamente ad un'adeguata informativa in merito all'istruttoria condotta sull'OPC da approvare.

Nel caso in cui l'OPC sia di competenza dell'organo amministrativo, i verbali delle deliberazioni di approvazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società e al compimento dell'OPC nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La precedente disciplina si applica anche nel caso in cui, sulla base di disposizioni di legge o di statuto, le OPC debbano essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

La Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate non si applica alle operazioni con Parti Correlate che abbiano un controvalore non superiore ad Euro 100.000 (c.d. di importo esiguo) e l'esenzione si estende:

(a) alle deliberazioni Assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, e alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea;

- (b) alle deliberazioni Assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- (c) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea e alle relative operazioni esecutive;
- (d) alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a condizione che:
  - (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
  - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
  - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
  - (iv) la remunerazione assegnata si coerente con tale politica;
- (e) alle OPC Ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, fatti salvi gli obblighi previsti in caso di OPC Ordinarie che siano di maggiore rilevanza;
- (f) alle OPC con o tra Società controllate dalla Società, nonché le OPC con Società collegate alla Società, qualora nelle Società controllate o collegate controparti dell'OPC non vi siano interessi di altre Parti Correlate della Società;
- (g) alle operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla capogruppo per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, sono OPC ordinarie le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società, sulla base dei criteri indicati nella Procedura.

Inoltre, la Società potrà adottare delibere-quadro relative a serie di operazioni omogenee con determinate categorie di Parti Correlate, con efficacia non superiore a un anno e recanti evidenza del tipo di operazioni incluse, il prevedibile ammontare massimo di tali operazioni da realizzare nel periodo di riferimento, l'ammontare massimo in Euro del complesso delle OPC oggetto della delibera, nonché l'impegno di fornire al Consiglio di Amministrazione, su base trimestrale, una completa informativa sull'attuazione delle delibere-quadro.

Al fine di agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per contro proprio o di terzi, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 27 febbraio 2019, ha individuato il Direttore della funzione Governance & Legal quale preposto a ricevere da parte delle Funzioni Responsabili competenti per la singola OPC, le segnalazioni inerenti l'avvio anche potenziale di un'OPC.

## CAPITOLO XIII

### Nomina dei Sindaci

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. I Sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

I componenti del Collegio Sindacale vengono eletti dall'Assemblea ordinaria come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene secondo una procedura, atta a riservare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono indicati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: l'una riservata ai candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra ai candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto in quella relativa ai sindaci supplenti.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, con riferimento alla data di presentazione della lista, da soli od insieme ad altri azionisti rappresentino complessivamente almeno la medesima quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dall'articolo. 16 dello Statuto, in ossequio a quanto determinato da Consob ai sensi del Regolamento Emittenti, per la nomina del Consiglio di Amministrazione e comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite dalla normativa vigente.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi) devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione ovvero in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine di venticinque giorni sopra indicato, sono depositate una descrizione del curriculum professionale dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa per la carica e in particolare la loro indipendenza.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un

intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle statuizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità e ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Alla elezione dei sindaci si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista due membri effettivi ed un membro supplente;

(b) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti presentata dai soci di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in Assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti, in base a quanto consentito dall'articolo 144-sexies, c. 9 del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra, fino alla successiva Assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal sindaco più anziano in possesso dei requisiti di legge e, in mancanza, dal primo membro supplente, tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato.

Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione si procede secondo le statuizioni che seguono:

(a) nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione del sindaco effettivo e/o supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a sindaco effettivo e a sindaco supplente – non eletti – elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima lista e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti;

(b) in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo, e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti e/o del Presidente tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, si applicano le norme vigenti e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

In ogni caso, in tutti i casi di sostituzione, resta fermo che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della sezione della lista contenente i candidati alla carica di sindaco effettivo. In caso di sostituzione di un sindaco effettivo o del Presidente subentrano, fino alla successiva Assemblea, rispettivamente, il sindaco supplente e il sindaco effettivo nell'ordine progressivo risultante dalla elencazione nella

corrispondente sezione della lista, sempre fatto salvo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In tal caso, qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, si applicano le disposizioni delle normative vigenti e quanto previsto dallo Statuto sulle modalità di nomina; l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

Possono essere proposti candidati esclusivamente coloro i quali abbiano reso disponibili, entro la data dell'Assemblea, i documenti e le attestazioni di cui al presente articolo.

In mancanza di liste, ovvero qualora, per qualsiasi motivo, i nominativi contenuti nelle liste non fossero sufficienti, il Collegio Sindacale (ed eventualmente il Presidente) viene nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile.

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei soci. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio Sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e per la validità delle deliberazioni assunte è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci Effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Collegio Sindacale mediante l'utilizzo di idonei sistemi di collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione. Le deliberazioni del Collegio Sindacale sono constatate da processo verbale sottoscritto dagli intervenuti.

## CAPITOLO XIV

### **Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)**

In data 10 luglio 2017, l'Assemblea ordinaria di SIT ha nominato Saverio Bozzolan, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, Alberto Bisello e Ivano Pelassa, quali sindaci effettivi, e Ezio Busato e Giulia Chiarella, quali sindaci supplenti, per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019. A seguito delle dimissioni del sindaco effettivo Alberto Bisello e del sindaco supplente Ezio Busato, l'Assemblea, in data 26 aprile 2018, ha nominato il sindaco effettivo Loredana Anna Conidi ed il sindaco supplente Barbara Russo, con scadenza dei rispettivi mandati nel termine predetto.

Si precisa che alla data dell'Assemblea di nomina, non era applicabile l'articolo 148 del TUF, il quale prevede che il Collegio Sindacale sia nominato con voto di lista così da assicurare che un membro effettivo sia tratto dalla lista presentata dai soci di minoranza, né questo era previsto nello statuto sociale vigente in quella data; pertanto l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea con voto a maggioranza.

Ulteriori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale e sulla partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio sono indicate nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Di seguito si riporta una sintesi del profilo professionale dei membri del Collegio Sindacale.

#### **Saverio Bozzolan - Sindaco effettivo**

Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Statistiche ed Economiche - indirizzo aziendale presso l'Università di Padova, ha frequentato il Dottorato in Economia Aziendale (Cà Foscari - Venezia). È professore ordinario di Financial Statement Analysis e di Compliance Management e Internal Auditing presso il Dipartimento di Impresa e Management della LUISS Guido Carli (Roma). È coordinatore delle Lauree Magistrali del Dipartimento di Impresa e Management della LUISS e coordinatore di Programmi Executive in area Compliance della LUISS Business School. Oltre a ricoprire tali ruoli, svolge attività di docenza in vari programmi della LUISS Business School. Ha trascorso periodi di studio e lavoro all'estero presso, tra gli altri, l'Industrial and Finance Division della Bank of England (Londra), la London School of Economics (Londra), la Cass Business School (Londra), l'Università di Siviglia. È autore di oltre 60 pubblicazioni nazionali e internazionali su temi di Corporate Governance, di analisi e valutazione dei rischi, di controlli interni/compliance aziendale, di comunicazione economico-finanziaria, temi sui quali ha maturato esperienze sia di ricerca. Ricopre incarichi in organi di amministrazione e controllo in società quotate e non. È inoltre componente di Organismi di Vigilanza 231 in società quotate e non.

#### **Ivano Pelassa – Sindaco effettivo**

Ivano Pelassa ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1999 presso l'Università degli Studi di Torino. Dal 2003 è iscritto all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino nonché nel Registro dei Revisori Contabili.

Svolge l'attività professionale presso lo studio associato Arietti & Associati S.r.l. STP e, dal 2016, è Local Partner di Mazars, essendo lo studio associato entrato a far parte del Gruppo Mazars in Italia.

Nel corso della sua esperienza professionale Ivano Pelassa ha conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in tax due diligence, transfer pricing e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri. Ivano Pelassa ha, inoltre, conseguito esperienze internazionali maturate presso un primario studio tributario in Dublino e presso il dipartimento fiscale di Baker Tilly di Londra.

È membro del Collegio Sindacale di varie società operanti nel settore industriale e commerciale, tra cui società i cui titoli sono quotati alla Borsa Valori di Milano (MTA e AIM Italia).

#### **Loredana Anna Conidi – Sindaco effettivo**

Loredana Anna Conidi ha conseguito la laurea in Economia e Legislazione delle Imprese nel 1995 presso l'Università Cattolica di Milano. Dal 2002 è iscritta all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, nonché nel Registro dei Revisori Contabili.



Dal 2000 al 2014 ha collaborato presso lo studio Maisto e Associati di Milano, nelle aree di fiscalità associata a reddito d'impresa, tassazione di gruppi fusioni ed acquisizioni.

Dal 2014 è Partner dello studio Ludovici Piccone & Partners, studio tributario internazionale con sedi a Milano, Roma e Londra.

Nel 2018 è stata segnalata come "Recommended Lawyer" dalla directory internazionale Legal 500 EMEA. Partecipa come relatore a convegni e corsi di specializzazione in materia tributaria ed è stata inoltre autrice di numerosi articoli in materia.

### **Giulia Chiarella – Sindaco Supplente**

Giulia Chiarella ha conseguito la laurea specialistica in economia aziendale. Nel 2009, ha conseguito il titolo di dottore commercialista e revisore contabile. Dal 2006 al 2007, ha collaborato con lo studio Rubatto Porchietto di Torino nelle aree di attività di contabilità semplificata e ordinaria di professionisti e società di persone, redazione modelli di dichiarazione dei redditi e verifiche Collegio Sindacale. Dal 2007 ha iniziato a collaborare con lo studio tributario Dr. Arietti & Associati S.r.l. STP e da luglio 2014 collabora con uno Studio associato a Torino. Nel corso della sua esperienza professionale Giulia Chiarella ha conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in *tax due diligence*, adempimenti fiscali e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri (di cui alcuni quotati in mercati regolamentati all'estero) operanti nel settore industriale, commerciale e di servizi.

### **Barbara Russo – Sindaco Supplente**

Barbara Russo si è laureata in Economia e Commercio presso l'università di Venezia nel 1987 svolgendo in seguito tirocinio professionale presso lo Studio Commercialisti Cortellazzo & Soatto di Padova, sostenendo l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione nel 1987 e proseguendo successivamente la sua attività professionale presso il medesimo Studio. Dal 1991 svolge attività in proprio, occupandosi principalmente di contenzioso tributario, analisi di bilancio, dichiarazioni fiscali, operazioni societarie e diritto fallimentare.

\*\*\*

Le riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio sono state in totale n. 17 per una durata media di circa 2 ore e 45 minuti ciascuna.

Il Collegio Sindacale per il corrente Esercizio 2019 ha previsto n. 10 riunioni, di cui 2 già tenutesi alla data della presente Relazione.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono registrati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

## **14.1 Criteri e politiche di diversità**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, non ha adottato, per quanto riguarda l'organo di controllo apposite politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Tuttavia, l'Emittente ha *de facto* applicato criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Collegio Sindacale, che risulta formato, alla data della presente Relazione, in una composizione eterogenea per quanto riguarda età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

## **14.2 Requisiti di onorabilità e di indipendenza**

Tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal D.M. n. 162/2000.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione posseggono i requisiti di professionalità previsti dall'articolo 1 del D.M. n. 162/2000 che seguono:

(i) almeno due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono iscritti nel registro dei revisori contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero

(ii) sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa, ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;

(iii) non hanno svolto, per almeno diciotto mesi, nel periodo ricompreso fra i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti e quello in corso, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese: (a) sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate; (b) operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare e assicurativo sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria;

(iv) non è stato adottato nei loro confronti alcun provvedimento di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'articolo 201, comma 15, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e gli agenti di cambio che si trovano in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

Tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dall'articolo 8 del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF in capo agli stessi nella seduta del 18 luglio 2017 (per i sindaci Saverio Bozzolan e Ivano Pelassa) e nella seduta del 24 maggio 2018 (per il sindaco Loredana Anna Conidi).

In data 25 febbraio 2019, l'organo di controllo ha verificato il permanere in capo ai propri membri, di tali requisiti, in conformità al Codice di Autodisciplina, trasmettendo l'esito di tali valutazioni al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto, e verificando altresì la sussistenza in capo ai membri dell'organo di controllo stesso anche di tutti i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina in riferimento all'indipendenza degli amministratori. Il Consiglio ha pubblicato gli esiti di detta valutazione mediante la diffusione di un comunicato al mercato.

Inoltre, in data 25 febbraio 2019, il Collegio Sindacale ha inviato al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto in data 27 febbraio 2019, la "Relazione di Autovalutazione" periodica del Collegio stesso, ai sensi e per gli effetti di cui alla "Norma Q.1.1" delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate", emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, edizione aprile 2018, illustrandone i contenuti. Detta procedura di verifica ha previsto, tra l'altro, una valutazione:

- dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- della disponibilità di tempo accordato dai componenti in relazione alle modalità di attuazione dell'incarico come pianificate;
- del numero di incarichi ricoperti secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio con riferimento alla composizione di genere e di età dei componenti;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio anche in relazione alle modalità di esecuzione dell'attività di vigilanza programmata;
- dell'adeguatezza e tempestività delle informazioni scambiate.

### **14.3 Induction Programme**

In relazione al cd. *induction programme*, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2019, si rimanda a quanto già illustrato nel Capitolo IV, Par. 4.2.3.

### **14.4 Remunerazione dei Sindaci**

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Per ulteriori informazioni sulla remunerazione dei membri dell'organo di controllo si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, consultabile sul sito internet dell'Emittente [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it) alla sezione *Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

### **14.5 Conflitto di interessi**

In conformità al Codice di Autodisciplina, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

### **14.6 Coordinamento con la Funzione di Internal Audit**

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie attività, si è coordinato e ha scambiato informazioni con: (i) il Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, alle cui riunioni il Presidente del Collegio Sindacale o gli altri componenti hanno preso sempre parte; (ii) il Responsabile della Funzione di Internal Audit, che ha preso parte a tutte le riunioni del Collegio Sindacale (iii) con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, di cui il Presidente del Collegio Sindacale è componente e al quale riferisce con periodicità almeno annuale.

## **CAPITOLO XV**

### **Rapporti con gli azionisti**

In adesione alle raccomandazioni di cui al Criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, in data 26 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il *Chief Financial Officer* Paul Fogolin, in qualità di *Investor Relator*, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

Al fine di agevolare il dialogo con i propri Azionisti e di fornire informative complete sui fatti finanziari e societari rilevanti, l'Emittente ha istituito nell'ambito del proprio sito internet [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it), un'apposita sezione "*Investor Relations*", facilmente individuabile ed accessibile, dove sono pubblicate tutte le informazioni utili alla comunità degli investitori per l'esercizio consapevole dei propri diritti.

## Capitolo XVI

### Assemblee

L'Assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del codice civile ma il Consiglio di Amministrazione può, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, prevedere che l'Assemblea (ordinaria e/o straordinaria) si tenga in più convocazioni, applicandosi in tal caso le maggioranze previste dalla legge per le assemblee in più convocazioni di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati.

La competenza a convocare l'Assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere del Collegio Sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto con le maggioranze e i quorum costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'esistenza di azioni a voto multiplo o la previsione della maggioranza del voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da un Amministratore Delegato, ove nominato, o dal più anziano di età dei consiglieri presenti, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, il Presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea stessa, o da un Notaio designato dal Presidente nei casi di legge, o quando il Presidente medesimo lo ritenga opportuno.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e redatto ai sensi di legge.

Lo Statuto non prevede che l'Assemblea possa svolgersi anche in audioconferenza o videoconferenza, né modalità di voto telematico o per corrispondenza.

\*\*\*

Alla data della presente Relazione il Consiglio non ha ritenuto di proporre all'approvazione dell'Assemblea un regolamento in quanto si ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al suo Presidente – cui compete tra l'altro il compito di regolare lo svolgimento dell'Assemblea – mettano lo stesso nella condizione di garantire un ordinato svolgimento dell'Assemblea.

Di prassi, il diritto di parola in sede d'Assemblea è garantito a tutti coloro che vogliano prendere la parola dopo la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno, prenotandosi, utilizzando l'apposito modulo consegnato all'ingresso della riunione Assembleare. È stata fissata per ciascun intervento la durata massima di cinque minuti prima del termine dei quali l'oratore è invitato a concludere. Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato sono fornite le risposte alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori Assembleari per un periodo di tempo limitato.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio si è svolta, in data 26 aprile 2018, un'Assemblea in sede sia ordinaria che straordinaria, alla quale hanno partecipato n. 6 dei n. 9 membri del Consiglio di Amministrazione

allora in carica. I rimanenti n. 3 consiglieri erano assenti giustificati. Il Collegio Sindacale era interamente presente alla suddetta riunione Assembleare. In tale sede, il Consiglio di Amministrazione ha riferito ai soci sull'attività svolta e programmata e si è adoperato anche tramite la pubblicazione in via volontaria di una relazione sui punti all'ordine del giorno, così da assicurare agli azionisti un'adeguata informativa affinché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

Alla data dell'Assemblea del 26 aprile 2018, non era ancora stato istituito un Comitato per la Remunerazione, la cui entrata in carica, come descritto al Capitolo VIII della presente Relazione è coincisa con l'inizio delle negoziazioni sul MTA, avvenuto in data 28 novembre 2018.

\*\*\*

Si precisa che nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale tali da suggerire al Consiglio l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

## **CAPITOLO XVII**

### **Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)**

La Società non ha adottato ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle descritte nella presente Relazione.

## **CAPITOLO XVIII**

### **Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento**

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Governance della Società.



## CAPITOLO XIX

### Considerazioni sulla lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per Corporate Governance

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 21 dicembre 2018, inviata dal Presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance a tutte le società quotate italiane, sono state prontamente inoltrate ai componenti del Comitato Remunerazione, ai membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e ai componenti dell'organo di controllo della Società e sono state oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza.

In relazione a quanto previsto dalla *Raccomandazione 1*, in tema di valutazione sull'adeguatezza dell'informativa pre-consiliare, si precisa che il Consiglio di Amministrazione si è posto come preciso obiettivo per l'esercizio in corso di migliorare ulteriormente l'informativa pre-consiliare. A tal fine, in sede di board evaluation sarà inserita un'apposita domanda all'interno del questionario di autovalutazione da inviarsi ai consiglieri.

Per quanto concerne la *Raccomandazione 2*, in tema di applicazione rigorosa dei criteri di indipendenza definiti dal Codice di Autodisciplina, si precisa che detti criteri sono stati adottati in sede di verifica dell'indipendenza degli organi amministrativi e lo saranno ulteriormente nel corso della valutazione annuale sull'indipendenza dei consiglieri non esecutivi, che avrà luogo nel corso dell'Esercizio 2019.

In relazione a quanto previsto dalla *Raccomandazione 3* in tema di attività di board evaluation, l'iter seguito dall'Emittente, meglio descritto al Capitolo IV, Par. 4.3, risulta essere in linea con detta raccomandazione.

Per quanto, infine, riguarda la *Raccomandazione 4*, riguardante il perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità come parametro delle politiche retributive, si segnala che tale obiettivo costituisce, in effetti, parte della retribuzione variabile delle figure manageriali maggiormente coinvolte in detto processo.

**Tabella 1 – Informazioni sugli Assetti Proprietari**

<b>Struttura del Capitale Sociale</b>				
	<b>N. azioni</b>	<b>% sul capitale sociale</b>	<b>Quotato/ Non quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
<b>Azioni ordinarie</b>	23.757.465	98,96%	Quotate MTA	-
<b>Azioni a voto multiplo</b>	-	-	-	-
<b>Azioni con diritto di voto limitato</b>	-	-	-	-
<b>Azioni prive del diritto di voto</b>	-	-	-	-
<b>Altro (Performance Shares)</b>	250.000	1,04%	Non quotate	-

<b>Altri Strumenti Finanziari</b> (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	<b>Quotato/ Non quotato</b>	<b>N. strumenti in circolazione</b>	<b>Categoria di azioni al servizio della conversione/ esercizio</b>	<b>N. azioni al servizio della conversione/ esercizio</b>
<b>Obbligazioni convertibili</b>	-	-	-	-
<b>Warrant</b>	Quotato MTA	5.224.733	Azioni ordinarie	1.498.453

<b>Partecipazioni rilevanti nel Capitale</b>			
<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>
SIT Technologies S.p.a.	Federico de Stefani	71,98%	72,27%

**Tabella 2 – Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati**

Consiglio di Amministrazione in carica													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non – esec.	Indip. codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente ◊ •	Federico de Stefani	1967	21.03.2014	10.07.2017	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A.	X				13	18/18				
Amministratore	Atilio Francesco Arietti	1950	20.07.2017	20.07.2017	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A.		X			16	15/18				
Amministratore	Fabio Buttignon	1959	10.07.2017	10.07.2017	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A.		X			14	14/18				
Amministratore	Giovanni Maria Cavallini	1950	20.07.2017	20.07.2017	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A.		X			6	17/18				
Amministratore	Chiara de Stefani	1965	10.12.2014	10.07.2017	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A.		X			6	16/18	5/6	M		M
Amministratore	Bruno Pavesi	1941	21.03.2014	10.07.2017	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A.		X			3	17/18	3/3	M		
Amministratore ◊	Bettina Campedelli	1962	17.10.2018	17.10.2018	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A.		X	X	X	5	3/4	2/2	P		
Amministratore	Antonio Campo Dall'Orto	1964	17.10.2018	17.10.2018	Fino alla prossima Assemblea (24.04.2019)	N.A.		X	X	X	1	4/4				P
Amministratore	Franco Stevanato	1973	10.07.2017	10.07.2017	Fino alla prossima Assemblea (24.04.2019)	N.A.		X	X	X	13	16/18	2/3	M		M

Amministratori cessati durante l'Esercizio di riferimento																
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non – esec.	Indip. codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore	Marzio Saà	1940	10.12.2014	10.07.2017	15.06.2018	N.A.		X	X	X		7/7	3/3	P		
Amministratore ◊	Fulvio Camilli	1959	21.03.2014	10.07.2017	07.08.2018	N.A.	X					7/10				
Amministratore	Stefania Bariatti	1956	06.07.2018	06.07.2018	17.10.2018	N.A.		X	X	X		5/6	1/1	P		
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 18						Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: 6						Comitato Remunerazione: 0				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																

**NOTE:**

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

**Tabella 3 – Struttura del Collegio Sindacale**

<b>Collegio Sindacale in carica</b>									
<i>Carica</i>	<i>Componenti</i>	<i>Anno di nascita</i>	<i>Data di prima nomina*</i>	<i>In carica da</i>	<i>In carica fino a</i>	<i>Lista **</i>	<i>Indip. Codice</i>	<i>Partecipazione alle riunioni del collegio ***</i>	<i>N. altri incarichi ****</i>
<i>Presidente</i>	<b>Saverio Bozzolan</b>	1967	10.07.2017	10.07.2017	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A	X	17/17	6
<i>Sindaco effettivo</i>	<b>Ivano Pelassa</b>	1974	10.07.2017	10.07.2017	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A	X	17/17	6
<i>Sindaco effettivo</i>	<b>Loredana Anna Conidi</b>	1971	26.04.2018	26.04.2018	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A	X	12/12	3
<i>Sindaco supplente</i>	<b>Giulia Chiarella</b>	1984	10.07.2017	10.07.2017	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A	X		0
<i>Sindaco supplente</i>	<b>Barbara Russo</b>	1960	21.03.2014	26.04.2018	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A	X		0

<b>Sindaci cessati durante l'Esercizio di riferimento</b>									
<i>Carica</i>	<i>Componenti</i>	<i>Anno di nascita</i>	<i>Data di prima nomina*</i>	<i>In carica da</i>	<i>In carica fino a</i>	<i>Lista **</i>	<i>Indip. codice</i>	<i>Partecipazione alle riunioni del collegio ***</i>	<i>N. altri incarichi ****</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<b>Alberto Bisello</b>	1959	21.03.2014	10.07.2017	26.04.2018	N.A	X	4/5	
<i>Sindaco supplente</i>	<b>Ezio Busato</b>	1948	21.03.2014	10.07.2017	26.04.2018	N.A	X		

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 17

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%

**NOTE**

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

\*\* In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

\*\*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

